



Documento del Consiglio di Classe della classe V sez. E (Potenziamento Teatrale)

***Anno Scolastico
2024-2025***

I	Alcuni riferimenti normativi e obiettivi generali del Liceo classico	pag. 3
II	Profilo e dati della classe. Composizione del Consiglio di classe	pag. 7
III	Obiettivi, metodi, strumenti didattici utilizzati e criteri di valutazione dei saperi disciplinari Attività integrative svolte dalla classe nel corso del triennio	pag. 10
IV	Prove d'esame: a) prima prova; b) seconda prova c) colloquio.	pag. 12
V	Educazione Civica	pag. 17
VI	Firme docenti	Pag. 19
VII	Allegati: A) Relazioni individuali dei singoli docenti, programmi disciplinari e nuclei tematici interdisciplinari . B) Griglie di valutazione per l'Esame di Stato C) Tabella delle Attività relative ai PCTO e Rubrica delle Competenze D) Moduli di Orientamento a attività scolastiche di didattica orientativa (a cura della Tutor della classe, prof.ssa Emanuela Bertoli)	pag. 20 pag. 78
VIII	LABORATORIO "DRAMMANTICO" Educazione all'Espressività, Arti sceniche e teatrali	pag. 94
IX a-b	Fanno parte del presente documento gli allegati n. IX-a e IX-b, riservati e posti all'attenzione del Presidente della Commissione.	

ALCUNI RIFERIMENTI NORMATIVI

In relazione alla redazione del presente documento viene di seguito riportato l'**articolo 10 dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025, nelle parti di competenza:**

Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'**art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017**, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Ai fini della presente ordinanza si applicano le seguenti definizioni:

- a) Ministro: Ministro dell'istruzione;
- b) Testo Unico: decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
- c) d. lgs. 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- d) d. lgs. 226/2005: decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- e) Statuto: Statuto delle studentesse e degli studenti: decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- f) USR: Ufficio scolastico regionale o Uffici scolastici regionali;
- g) PCTO: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- h) leFP: Istruzione e Formazione professionale;
- i) dirigente/coordinatore: dirigente scolastico delle istituzioni scolastiche statali o coordinatore didattico delle istituzioni scolastiche paritarie.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Documento di classe quinta – Esame di stato. Ai sensi dell'art. 17, comma I, del **D.lgs. n. 62 del 2017**, il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i

contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, Prot. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della Legge n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del DPR n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

Il documento del consiglio di classe è pubblicato all'albo dell'istituto. La commissione tiene conto del documento nell'espletamento dei lavori e nella predisposizione dei materiali per il colloquio.

Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che adotta il "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

Legge 8 ottobre 2010, n. 170, concernente "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

DM n. 183 del 7 settembre 2024 contenente le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

OM n. 67 del 31/03/2025, che disciplina l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024-2025.

Obiettivi generali del Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione

critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

Il percorso sottolinea la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole) nonché l’insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l’agire) devono essere la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Tali competenze sono definite dal documento dell’Unione Europea del 2006, innovato nel 2018, e dal Decreto Ministeriale n. 139/2007 integrato nel 2010, e alla loro acquisizione devono essere orientati i percorsi di insegnamento-apprendimento.

Tali linee emergono anche nelle Indicazioni Nazionali della Riforma esplicitamente ancorate a una impostazione della didattica per nuclei fondanti e contenuti imprescindibili, in sostituzione dei programmi “enciclopedici tradizionali”.

In linea con questo orientamento il corso si caratterizza con un’organizzazione dei contenuti che non prevede la loro rassegna integrale, ma sottende un’operazione di scelta volta ad individuare autori, temi e problemi fondamentali delle discipline alla luce di percorsi disciplinari e pluridisciplinari capaci di superare il nozionismo, in quanto tesi a sviluppare le competenze trasversali riferibili ai quattro assi culturali (D.M. 139/2007), come declinati nel nuovo modello di certificazione delle competenze di cui al DM 14/2024, coinvolgendo gli studenti in modo attivo attraverso attività di ricerca

e di didattica laboratoriale, in alcuni casi finalizzate alla realizzazione di un prodotto finito (mostra, *powerpoint*, itinerari multimediali, produzioni video ed altro) in collaborazione con altre discipline e utilizzando le nuove tecnologie, nella convinzione che l'imparare facendo sia oggi una delle metodologie efficaci.

In una situazione così delineata obiettivo primario del Consiglio di classe è stato quello di motivare, interessare, rendere partecipi e approfondire i contenuti in vista della rielaborazione personale e dell'affinamento delle capacità critiche attraverso una scelta di contenuti che, rifacendosi a quanto stabilito in linea generale in sede collegiale (P.T.O.F.) e in particolare negli incontri per discipline, potesse consentire ai discenti di mettere in atto tutte quelle competenze necessarie al raggiungimento con successo degli obiettivi previsti.

Il percorso formativo, pertanto, è stato progettato, sulla base dell'interesse e del livello di preparazione degli alunni, per segmenti disciplinari e pluridisciplinari, finalizzati al conseguimento delle competenze.

II) PROFILO E DATI DELLA CLASSE

La classe si compone di 23 elementi (16 ragazze e 7 ragazzi) e ha conservato un assetto piuttosto stabile, quantomeno nel corso del triennio.

All'interno del curriculum delle discipline, relativamente alla materia denominata *Educazione all'espressività, arti sceniche e teatrali*, nei primi quattro anni, figurava come tempo aggiuntivo un'ora settimanale mattutina e, al quarto anno, due ulteriori ore pomeridiane per l'allestimento di una tragedia greca. Per la relativa programmazione si rimanda alla sezione VIII del presente documento.

Dal punto di vista della composizione del Consiglio di classe, si può affermare che il gruppo dei docenti ha mantenuto un assetto abbastanza costante nel corso del quinquennio, con alcuni avvicendamenti fisiologici tra biennio e triennio (per es. per la disciplina di Lingua e Lett. italiana, la cui docente attuale ha preso la classe al primo anno del triennio) e nel corso dell'ultimo anno, in cui sono cambiati i docenti di Storia / Filosofia e Storia dell'Arte.

Diverso è il discorso per le discipline delle Scienze Naturali e delle Scienze Motorie e Sportive, affidate ogni anno a docente diverso, circostanza che ha impedito alla classe di fruire di un'auspicabile continuità.

Per quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare, nel corso del triennio la classe si è mostrata, nel complesso, partecipe, motivata e collaborativa, attestandosi su di un livello di rendimento abbastanza buono. Il gruppo degli studenti risulta coeso, grazie anche all'ottimo lavoro svolto nel potenziamento teatrale che richiede capacità di condivisione e responsabilizzazione reciproca.

Figurano tuttavia nel gruppo classe fasce di rendimento differenti.

Vi è un gruppo di studenti che ha sviluppato nel corso del tempo una notevole autonomia nello studio e ha sempre dimostrato un'ottima propensione all'impegno, corredata da senso di responsabilità e attitudine all'approfondimento, così da raggiungere risultati brillanti nel profitto e nella rielaborazione critica e personale dei contenuti, anche in chiave interdisciplinare.

Figura poi una fascia mediana di rendimento che nell'insieme raggiunge risultati discreti, nonostante gli esiti diversificati a seconda delle discipline.

Da ultimo, sussiste un gruppo di studenti che hanno seguito un percorso segnato da qualche fragilità nella motivazione, incostanza nell'impegno e difficoltà di raggiungere la piena sufficienza in determinate aree disciplinari, pertinenti sia all'ambito umanistico che scientifico-matematico.

Vale la pena ricordare che la classe nel corso del biennio ha attraversato periodi di frequenza in DAD per via dell'emergenza sanitaria, pertanto il passaggio, sempre complesso, dal biennio al triennio è stato per qualcuno più difficoltoso di quanto non sia normalmente.

I programmi svolti risultano, nel complesso, abbastanza in linea con quanto previsto dalle singole programmazioni disciplinari di inizio anno.

In conclusione, si può ricordare che gli studenti, in modo differenziato, a seconda dell'interesse di ciascuno, hanno aderito anche a varie attività extrascolastiche programmate dalla scuola. Sono stati impegnati in vari PCTO, come indicato più avanti nel documento e in diversi moduli di orientamento ex DM 328/22; hanno inoltre approfondito lo studio della lingua inglese: gran parte degli alunni possiede, infatti, a livelli differenti, una certificazione Cambridge. Alcuni studenti hanno partecipato ai lavori del progetto IMUN e hanno continuato il percorso recandosi a New York per il progetto MUNER.

Composizione del corpo docente partecipante del C.d.C nel triennio

Materia	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Italiano	Selene Coluccia	Selene Coluccia	Selene Coluccia
Latino	Eli Fadda	Eli Fadda	Eli Fadda
Greco	Eli Fadda	Eli Fadda	Eli Fadda
Inglese	Emanuela Bertoli	Emanuela Bertoli	Emanuela Bertoli
Storia	Marcello Neri	Marcello Neri	Giuseppe Anepeta
Filosofia	Marcello Neri	Marcello Neri	Giuseppe Anepeta
Matematica	Giorgio Malizia	Giorgio Malizia	Giorgio Malizia
Fisica	Giorgio Malizia	Giorgio Malizia	Giorgio Malizia
Scienze	Simona Dimida	Nicola Ferrante	Filippo Mirabello
Storia dell'Arte	Paolo Ricci	Paolo Ricci	Chiara Orecchini
Scienze motorie	Valeria D'Arpino	Gabriele Agopar	Filippo Filosofi
Laboratorio arti sceniche e teatrali	Marcella Petrucci	Marcella Petrucci	
IRC	Nicola Parisi	Nicola Parisi	Nicola Parisi

**III) OBIETTIVI, METODI, STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI SAPERI
DISCIPLINARI**

ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE SVOLTE DALLA CLASSE NEL TRIENNIO DI LICEO

Attività curricolare	Ed. all'Espressività, arti sceniche e teatrali (dal primo al quarto anno)
Attività extracurricolari e progetti	• Cambridge (PET, First, CAE); • Incontro con la Croce Rossa, corso di primo soccorso • Incontro con al Protezione civile • Presentazione della piattaforma Unica • Progetto "Racchette in classe" • Progetto <i>Neve ignore Latinos: Sublimis apex</i> • Progetto Trekking archeo-naturalistico "Il sentiero dei due laghi" • Progetto "Rafting alla scoperta del fiume Aniene" e arrampicata sportiva. • Progetto IMUN • Progetto CIC • Progetto <i>Res Publica</i> • Notte dei licei classici • Giornata mondiale della lingua ellenica (Roma Tre) • Progetto <i>Philo-forum</i> • Partecipazione all'open day della scuola
Conferenze, spettacoli, convegni	• Allestimento e messa in scena della commedia <i>Uccelli</i> • Allestimento e messa in scena della tragedia <i>Agamennone</i> • Shakespeare on stage • Spettacolo <i>Uno, nessuno e centomila</i> • Visione del film <i>Io capitano</i> • Visione del <i>Filottete</i> di Sofocle • Visione dello spettacolo teatrale <i>Bucefalo</i> • Visione del film <i>La zona di interesse</i> • Conferenza <i>Il dovere della memoria</i>
Visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione	• Visita guidata a Palazzo Chigi, Ariccia • Visita a Paestum • Viaggio a Siracusa/Palazzolo Acreide

	• Viaggio di istruzione a Praga • Visita alla Keats and Shelley House
Partecipazione a C e/o a Olimpiadi	• <i>Certamina</i> di lingue Classiche • Campionati di Italiano
Attività di orientamento universitario	Partecipazione ad <i>Open day</i> e lezioni organizzate dalle Università “La Sapienza”, Tor Vergata e Roma Tre.

IV) PROVE D'ESAME

Il Consiglio di Classe segnala che la classe ha affrontato, nel corso del corrente anno scolastico, due prove di Italiano e due di Latino come simulazione delle prove scritte dell'Esame di Stato:

Simulazione di Prima Prova di Lingua e Letteratura Italiana	29/11/2024	17/03/2025
Simulazione di Seconda Prova di Lingua Greca	25/02/2025	29/04/2025

Prima Prova scritta

Ai sensi dell'**art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017**, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Seconda Prova scritta

La seconda prova, ai sensi dell'**art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017**, si svolge in forma scritta, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2024/2025, la disciplina oggetto della seconda prova scritta per il Liceo Classico è individuata in **Lingua e Cultura Latina**.

Correzione e valutazione delle prove scritte

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.
3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui.
Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.
4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Colloquio

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi,

documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di

un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta della lingua straniera.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato.

Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

V) EDUCAZIONE CIVICA

L'intero corpo docente, nel corso degli anni, ha costantemente rivolto attenzione ai valori della Costituzione allo scopo di rafforzare negli studenti la coscienza della propria dignità di uomini e di cittadini, rispettosi di sé stessi, degli altri, dell'ambiente in cui vivono e capaci di operare scelte ponderate e attente. In particolare nel corrente anno scolastico, secondo quanto contenuto nelle linee generali della programmazione curricolare di Educazione civica che individua in COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE i tre nuclei concettuali su cui sviluppare moduli di apprendimento e le attività didattiche, nonché coerentemente con gli indirizzi provenienti dal Collegio dei Docenti, il Consiglio di classe della 5E ha affrontato gli argomenti che seguono:

AMBITO	ARGOMENTI DEL PROGRAMMA
DIRITTO (a cura della docente di Diritto, prof.ssa A. Cotticelli)	• La struttura della Costituzione. Le anime della Costituzione. Riflessione sui diritti e doveri. • Lo Statuto Albertino. Cenni storici dalla 1a guerra mondiale al Referendum Istituzionale del 2 giugno '46 Caratteristiche dello Statuto Albertino e della Costituzione della Repubblica • La formazione del Governo e il ruolo del Presidente della Repubblica. Rapporto di fiducia tra Parlamento e Governo. • I poteri del Presidente della Repubblica: poteri sostanziali e attribuzioni formali. • Il Presidente della Repubblica e la formazione del Governo • Gli organismi internazionali e l'UE. • Atti aventi forza di legge: D.L., D.Lgs., D.P.R. e loro caratteristiche • La linea del tempo dell'Unione Europea. Lo spazio Shengen • Le fonti del Diritto Comunitario: Regolamenti, direttive, decisioni, consigli e pareri • La Magistratura e i 3 gradi del processo • La Corte costituzionale (caratteristiche e competenze). • L'interpretazione della norma giuridica: autentica, giudiziale e dottrinale • L'O.N.U. e le sue Agenzie specializzate. Gli Organi dell'ONU. La dichiarazione universale dei diritti umani. • Cenni di economia finanziaria • Tasse, tributi e contributi
ARTE	• Canova come Ispettore alle Belle Arti: concetto di 'contesto' relativo alla legislazione dei beni culturali (tutela conservazione prestito internazionale, l'arte in periodi di guerra) • Legislazione internazionale dei beni culturali.
FISICA	Titolo: Scienza, tecnologia e società: il caso dell'energia nucleare • Le centrali nucleari • La fusione nucleare controllata

AMBITO	ARGOMENTI DEL PROGRAMMA
	- La corsa all'arma nucleare durante la Seconda guerra mondiale: il caso degli Stati Uniti (il Manhattan Project) e il caso della Germania (l'Uranverein) - Gli effetti di un'esplosione nucleare - Scienza, tecnologia e società: gli scienziati di fronte all'invenzione e all'uso delle armi nucleari
STORIA/FILOSOFIA	- Marx e l'alienazione del lavoro. - La psicologia della massa e l'interpretazione di Le Bon. - Antisemitismo in Europa, origini e diffusione. Il sionismo e il proclama di Balfour. "La banalità del male", visione video Rai Storia a seguito della spiegazione su Arendt - La lotta per i diritti: l'emancipazione femminile, E. Pankhurst, lettura e commento a brani (autobiografia, discorso del 1903). - L'emancipazione femminile nell'Italia di inizio secolo: Mozzoni, Montessori e il diritto al voto. - Percorso di emancipazione femminile in Italia fino agli anni Sessanta. Visione della puntata della rubrica "Passato presente": la donna al tempo del fascismo. Documentario "Futuro femminile, storia dell'emancipazione femminile fino agli anni Settanta in Italia".
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	- Scoperta e tutela del patrimonio storico-archeologico-naturalistico: trekking <i>Sublimis Apex</i>, progetto "Neve ignorete latinos". - EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE- Il rafting: Unità di benessere fisico e mentale, collaborazione e comunicazione efficace, navigare sul fiume in sicurezza, dispositivi di protezione individuale. Arrampicata sportiva e arrampicata Boulder: conoscere i propri limiti, consapevolezza ed autoefficacia, sicurezza e fiducia nell'altro.
ITALIANO	Approfondimento giuridico sul tema della follia connesso al programma di italiano, in compresenza con la docente di Diritto.
GRECO E LATINO	- Il matrimonio in Grecia e a Roma; - La schiavitù nel mondo antico; - Il sistema dell'istruzione nella Roma imperiale (secc. I-V d.C.); - L'esercito romano; - Il sistema amministrativo delle province romane in epoca imperiale.

VI) Firme dei docenti

Tale documento è approvato all'unanimità, letto e sottoscritto dai docenti del

Consiglio di classe

Materia	Docente	Firma
Italiano	SELENE COLUCCIA	F.to
Latino/Greco	ELI FADDA	F.to
Inglese	EMANUELA BERTOLI	F.to
Filosofia/ Storia	GIUSEPPE ANEPETA	F.to
Matematica/Fisica	GIORGIO MALIZIA	F.to
Scienze Naturali	FILIPPO MIRABELLO	F.to
Storia dell'Arte	CHIARA ORECCHINI	F.to
Scienze motorie	FILIPPO FILOSOFI	F.to
IRC	NICOLA PARISI	F.to

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Adele Bottiglieri

Il coordinatore
Prof.ssa Selene Coluccia

VII) ALLEGATI

ALLEGATO A

NUCLEI TEMATICI INTERDISCIPLINARI - RELAZIONI DISCIPLINARI - PROGRAMMI SVOLTI

Di seguito l'elenco dei nuclei tematici interdisciplinari condivisi dai docenti del Consiglio di classe:

- *Metamorfosi: identità e cambiamento*
- *Scienza, tecnologia e società*
- *Uomo e Natura*
- *Il tempo: continuità e cambiamento*
- *Finito e infinito*
- *Donne e società*
- *Individuo e collettività*
- *Ragione e sentimento*
- *Il tema del "doppio"*

Relazione e programma di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Selene Coluccia

Gli studenti, complessivamente responsabili e attenti, hanno sempre manifestato buone capacità relazionali mantenendo, nel corso degli anni, un atteggiamento aperto al dialogo educativo; le lezioni si sono, pertanto, svolte in un clima positivo di serenità e di rispetto dei diversi ruoli. Questo ha consentito di valutare attentamente capacità, competenze e livello di preparazione di ciascuno; possono, quindi, considerarsi apprezzabili i progressi compiuti ed è stato possibile, con interventi mirati, recuperare complessivamente alcune carenze nella preparazione, dovute anche ad un metodo di studio non sempre efficace ed evidenti inizialmente soprattutto nella produzione scritta. Diversi sono stati l'interesse e l'impegno degli studenti ma apprezzabile è stata, in qualche caso, la disponibilità a recepire stimoli e a fornire apporti personali e motivati, nonché a collaborare tra pari per rinforzo e recupero delle conoscenze e abilità.

L'azione didattica ha mirato sia all'acquisizione, da parte dello studente, di un uso corretto della lingua da realizzare mediante chiarezza di idee, proprietà di lessico e di strutture grammaticali, coerenza ed efficacia nell'esercizio comunicativo sia, in parallelo, al progressivo rafforzamento della capacità di analizzare esaurientemente temi e problemi proposti attraverso la lettura dei testi e lo studio dell'evoluzione della storia letteraria. Consapevole del fatto che, nell'apprendimento della letteratura e dei suoi percorsi, a volte può presentarsi una forma di inerzia che riguarda il rapporto dello studente col testo, mi sono proposta, nella pratica didattica, di rendere vivace il dialogo tra le opere e gli allievi, pur nell'esattezza e nella puntualità dell'approccio tecnico e filologico, presupposto per una corretta interpretazione. Con il lavoro sui testi in classe, ho cercato di rendere gli studenti soggetti attivi di apprendimento in grado di elaborare giudizi su basi rigorose e di argomentare con coerenza le proprie posizioni. L'insegnamento è stato, inoltre, finalizzato a creare le condizioni e a predisporre gli strumenti attraverso i quali lo studente potesse trasformarsi in lettore attento e consapevole, orientato ad occuparsi in modo autonomo e permanente della sua formazione anche oltre la scuola. L'intento è stato quello di porre le basi per la crescita di un individuo protagonista delle proprie scelte che, grazie ad una convinta interiorizzazione della propria identità culturale e alla conoscenza di culture "altre" nello spazio e nel tempo, riuscisse non solo a "leggere" il mondo nel quale vive, ma anche ad intervenire costruttivamente sulla realtà.

Il programma è stato svolto in linea con quanto previsto nella programmazione, se si esclude qualche necessario adattamento dovuto alla riduzione delle ore di lezione nella seconda fase dell'anno scolastico. Gli ultimi argomenti indicati nel programma, relativi alle caratteristiche del romanzo di Pavese, Pasolini e Calvino, per questioni di tempo, sono stati trattati solo corvivamente. Nel corso dell'anno, lo studio di autori dell'Ottocento ha favorito l'apertura di finestre su autori del Novecento, sulla base di affinità non solo di ordine tematico.

Il percorso di lettura e analisi della *Commedia* dantesca si è concluso nel quarto anno.

Relativamente agli obiettivi stabiliti, la risposta della classe è stata complessivamente positiva. Alcuni allievi hanno interiorizzato metodi di lavoro e contenuti in modo proficuo ed efficace, dimostrando notevoli competenze linguistiche e un'ottima capacità di rielaborazione autonoma e di analisi critica. Altri, pur manifestando ancora qualche difficoltà, hanno una preparazione complessivamente adeguata. Un impegno non sempre costante e una discontinua partecipazione all'attività didattica hanno limitato, in qualche caso, la piena espressione delle potenzialità.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Il contesto del Romanticismo in Europa e in Italia

(Il profilo storico-culturale è stato delineato nella parte finale del quarto anno)

PROGRAMMA DEL QUINTO ANNO:

Lettura integrale delle seguenti opere: *Il ventre di Napoli*, Matilde Serao; *Il piacere*, Gabriele D'Annunzio; *Uno nessuno e centomila*, Luigi Pirandello; *Il sentiero dei nidi di ragno*, Italo Calvino; *La luna e i falò* di Cesare Pavese oppure *Cristo si è fermato a Eboli* di Carlo Levi (a scelta). *Fedra*, Gabriele D'Annunzio.

GIACOMO LEOPARDI

La vita in relazione al contesto storico. La formazione culturale. Il pensiero (le varie fasi del cosiddetto "pessimismo"). La poetica e le varie fasi di produzione delle opere. Il senso tragico del rapporto con la Natura-destino nelle sue varie fasi; i temi ricorrenti; l'«arido vero»; le caratteristiche dei vari generi affrontati; l'ascendenza culturale della sua ispirazione poetica e filosofica; il rapporto con il classicismo e il Romanticismo.

Lecture antologiche:

Dallo **Zibaldone**, cronologia della compilazione, titolo, struttura zigzagante, modernità dell'opera (pp. 144; 3171-2; 84; 109-111; 4056-57; 1025-26; 1430; 1789; 1798; 2263; 1825; 1764): *La mutazione dall'antico al moderno* (D1) - *L'uomo tra l'infinito e il nulla* (D2) - *Copernico e la crisi dell'antropocentrismo* (D3) - *Parole e termini* (D4) - *Il suono, il canto, il vago* (p. 472 del manuale) - *Poesia, filosofia e scienza* (T11) - *Indefinito del materiale, materialità dell'infinito* (T12) - *La poetica del vago dell'indefinito, del ricordo* (T13) - *Natura e ragione* (T10)

Dai **Canti**, nascita e sviluppo dell'opera. La struttura e i temi. Lo stile, i modelli.

L'infinito (apertura al Novecento: confronto con Montale, *Meriggiare pallido e assorto* e *Spesso il male di vivere ho incontrato*)

Alla luna (lettura critica *La caduta della luna*, Giovanni Macchia, p. 521 e sg.)

La sera del dì di festa - *A Silvia* - *Il passero solitario* - *Il sabato del villaggio* - *La quiete dopo la tempesta* - *Le ricordanze* - *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* - *A sé stesso* - *La ginestra o il fiore del deserto*

Dalle **Operette morali**: Struttura, titolo, personaggi, scelta della prosa, impegno etico e filosofico (Leopardi e la filosofia pp. 560 e sg), la funzione del riso, i temi, modelli, fonti, fortuna. L'attualità dell'opera.

Dialogo della Natura e di un Islandese - *Dialogo della Moda e della Morte* (apertura al Novecento: confronto con Pasolini tramite analisi di materiali reperiti online, tra cui interviste del 1975) - *Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare* - *Cantico del gallo silvestre* - *Dialogo di un Venditore d'almanacchi e di un Passeggere*

L'età Postunitaria: la Scapigliatura

L'età del Positivismo, i presupposti ideologici e le scoperte tecnologiche e i "miti" del progresso. Significato e origine del termine *Scapigliatura* (con opportuni richiami all'opera *La Scapigliatura e il 6 febbraio* di Cletto Arrighi).

Lecture antologiche:

- *Preludio di Praga* (p. 64 vol. 3A)
- *La strada ferrata di Praga* (fonte: <https://www.italianisti.it/pubblicazioni/atti-di-congresso/letteratura-e-scienze/Cepparrone.pdf>)

- *Dualismo* di A. Boito (fonte: <https://www.poesiedautore.it/arrigo-boito/dualismo>)
- *Lezione d'anatomia* di Boito (p. 67 vol. 3A)
- *La lettera U* di Tarchetti (fonte: [https://it.wikisource.org/wiki/Racconti_fantastici_\(Tarchetti\)/La_lettera_U](https://it.wikisource.org/wiki/Racconti_fantastici_(Tarchetti)/La_lettera_U))
- Da Fosca di Igino Ugo Tarchetti: *Amore e malattia* (p. 71 vol. 3A)

GIOSUE' CARDUCCI

La vita e le raccolte poetiche; la visione del mondo: condanna del presente; il vate dell'Italia unita; lo spazio delle emozioni; ritorno ai classici e polemica antiromantica.

Lecture antologiche:

- Da *Juvenilia: Inno a Satana* (dal web, <https://www.scuola-e-cultura.it/scuola/letteratura/inno-a-satana.htm>)
- Da *Rime nuove: Traversando la Maremma toscana; Pianto antico*
- Da *Odi barbare: Dinanzi alle terme di Caracalla; Alla stazione in una mattina d'autunno; Nevicata.*

Realismo e Naturalismo nella letteratura europea

L'età del Positivismo (contesto storico-culturale ed economico), i presupposti ideologici, le scoperte tecnologiche e i "miti" del progresso. Il darwinismo sociale. La nascita del concetto di "modernità". La nascita dell'intellettuale moderno; reazioni diverse degli intellettuali di fronte alla modernità che avanza; la trasformazione del romanzo come genere aperto; Il romanzo "inchiesta" dei fratelli Goncourt, il romanzo "sperimentale" di E. Zola, la tecnica narrativa dell'impersonalità, l'ideologia del progresso sociale e la differenza con il Verismo italiano (pp. 164-220).

Lecture antologiche:

- Ch. Darwin, *I fondamenti della teoria evolutiva* (D1, p. 170)
- H. Taine: Introduzione a *Storia della lett. inglese, I tre fattori dello sviluppo umano* (D2 p. 174)
- C. Lombroso: da *L'uomo delinquente, Facce da delinquenti* (D3 p. 176)
- G. Verga: *Eva, introduzione* (D5a p. 188)
- E. Zola: *Il romanzo sperimentale* (D5b p. 188); *Lettura e metodo scientifico* (D7 p. 225)
- G. D'Annunzio: *Lettera a V. Pepe* (D5c p. 189)
- De Goncourt: dalla Prefazione a *Germinie Lacerteux, Il romanzo come inchiesta sociale* (D6 p. 224)

Finestra sul Novecento: sviluppi del romanzo realista e neorealista nella prima e seconda metà del '900.

Sintesi delle caratteristiche del romanzo realista degli anni '30 del Novecento e del Neorealismo tramite lettura di materiale reperito online, fornito in foto/fotocopia dall'insegnante, presente nel volume 3B del manuale in adozione.

Per il materiale online:

<https://www.storiaverita.org/2021/03/24/il-realismo-letterario-degli-anni-trenta-di-tito-spina/>

<https://www.homolaicus.com/letteratura/neorealismo/realismo.htm>

<https://online.scuola.zanichelli.it/testiescenari/files/2009/05/pp1832-1834.pdf>

Il Verismo

Nascita e sviluppo della linea verista; i rapporti con il contesto storico italiano e con il Naturalismo; i principi di base; visione del mondo e tecnica narrativa.

Lecture antologiche:

- F. De Roberto, dai *Viceré*, parte III cap. IX: *L'immutabilità degli Uzeda* (T2 p. 248)
- G. Verga, Lettera a Salvatore Farina, *Prefazione all'Amante di Gramigna* (D1 p. 263)
- G. Verga, *Prefazione ai Malavoglia* (D2 p. 267)

GIOVANNI VERGA

La vita e l'opera. Le varie fasi della poetica e la "conversione" al Verismo. Le tecniche narrative, lo straniamento, la lingua letteraria impiegata nei testi veristi. La visione del progresso e l'ideale dell'ostrica. Gli eroi verghiani. Un confronto con il Naturalismo francese. Pessimismo e antropologia in Verga: visione della storia e della società.

Lecture antologiche:

- Da *Vita dei campi*: *Fantasticherie*, *L'ideale dell'ostrica* (D3 p. 269); *Rosso Malpelo* (T1 p. 275); *La Lupa* (T2 p. 291)
- Da *Novelle rusticane*: *Libertà* (T5 p. 306); *La roba* (T4 p. 300)
- Da *I Malavoglia*: La prefazione (v. *supra*); *Il piccolo parlamento di Aci Trezza* (T7 p. 326); *La rivoluzione delle donne* (T10 p. 341); la conclusione cap. XV *L'addio di 'Ntoni* (T11 p. 344).
- Da *Mastro don Gesualdo*: *La morte di Gesualdo* (T14 p. 360)

Il Decadentismo

La rivoluzione poetica e letteraria europea che prepara alla nascita del Decadentismo. Contesto storico-culturale, economico, sociale: città-metropoli; Parigi capitale della modernità; la "fantasmagoria della merce"; i *passages* di Parigi; le contraddizioni della modernità; l'uomo la folla, il poeta.

L'origine del termine Decadentismo, accezioni, manifesti letterari, modelli, visione del mondo.

Gli orientamenti politici e ideologici di fine secolo: l'irrazionalismo, il misticismo e l'estetismo, il *dandismo* e il maledettismo, il simbolismo, superuomo e fanciullino, la donna vampiro, panismo, epifania, stati alterati della coscienza, l'interesse e la scoperta dell'inconscio; le soluzioni stilistiche: *ossimoro*, *analogia* e *sinestesia*; lirica del frammento e dell'illuminazione.

Il concetto di "perdita dell'aureola", il rapporto fra intellettuali e pubblico, fra artisti e sistema economico.

Sviluppi della cultura decadente fra Simbolismo ed Estetismo.

Alle origini della poesia moderna: Baudelaire e i poeti "maledetti".

Lecture antologiche:

- C. Baudelaire da *I fiori del male*: *Il cigno* (D2 p. 377); *Al lettore* (T1 p. 401); *L'albatro* (T2 p. 403); *Corrispondenze* (T3 p. 405)
Da *Lo spleen di Parigi*: *Perdita d'aureola* (D3 p. 385)
Da *I paradisi artificiali*, *Il genio infallibile e falso dell'hascisc* (D8 p. 410)
- J. K. Huysmans, da *Controcorrente*: *La casa-museo del dandy-esteta* (D16 p. 445)

GIOVANNI PASCOLI

La vita e produzione letteraria. Visione del mondo tra classicismo e modernità. Tra filantropia e socialismo umanitario: il rapporto con la religione. La crisi della cultura positivista. Il valore della poesia: un *nido* contro la morte; nebbia e siepe; poeta-fanciullo; l'utilità della poesia. Pascoli e Freud. Sperimentalismo linguistico: il nome esatto delle cose, linguaggio specialistico e pregrammaticale, il frammentismo

Le caratteristiche generali delle principali raccolte poetiche, da *Myricae* ai Poemetti conviviali. Pascoli prosatore.

Lecture antologiche:

- da *La grande proletaria si è mossa: Le ragioni sociali del colonialismo italiano* (D1 p. 460)
- da *Il fanciullino: Lo sguardo innocente del poeta* (D2 p. 462)
- Da *Myrica: Prefazione* (D4 p. 474) *X Agosto* (T3 p. 479); *L'assiuolo* (T4 p. 481), *Novembre* (T5 p. 484); *Lavandare* (T2 p. 477), *Il lampo e Il tuono* (T6 p. 486), *La via ferrata* (testo dal web).
- Dai *Canti di Castelveccchio: Nebbia* (T7 p. 490); *Il fringuello cieco* (T9 p. 498); *Il gelsomino notturno* (T10 p. 501)
- Dai *Primi poemetti: Digitale purpurea* (T11 p. 504); *Italy* (T12 p. 509)

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita e la produzione letteraria: i generi affrontati dall'autore, sintesi del contenuto e dei temi delle opere appartenenti in particolare al genere romanzo e lirica. La poetica (estetismo, superomismo, panismo e simbolismo, fase "notturna"). Il valore assoluto della parola. D'Annunzio poeta vate e veggente. I romanzi (l'estetismo decadente, la vita intesa come opera d'arte, l'immagine dannunziana della donna fatale), sintesi del contenuto generale dei principali romanzi, evoluzione della figura e del ruolo del superuomo.

Lettura integrale del romanzo *Il piacere*.

Lecture antologiche:

- Da *Le Vergini delle rocce: Il compito del poeta* (D1 p. 540)
- Da *Forse che sì forse che no: Il superuomo e la macchina* (T4 p. 566)
- Dalle *Laudi: Maya: La sirena del mondo* (T6 p. 582); da *Alcyone, La pioggia nel pineto* (T8 p. 592) e confronto con *Piove* di Montale (p. 597); *La sera fiesolana* (T7 p. 588); *L'onda* (T9 p. 600); *Stabat nuda Aestas* (T 10 p. 604); *I pastori* (T11 p. 607).
- *Qui giacciono i miei cani* (dal web)
- Dal *Notturmo: Il cieco veggente* (T5 p. 576)

ITALO SVEVO (vol. 3B)

La vita e la produzione letteraria.

L'importanza delle origini triestine per la sua dimensione esistenziale e letteraria, la formazione culturale e intellettuale (Schopenhauer, Darwin, Freud, Nietzsche).

La trilogia dei romanzi e la tipologia dell'inetto. Il ruolo di Montale e Joyce nella scoperta del genio di Svevo. Sintesi del contenuto, sistema dei personaggi, ruolo dell'antagonista e del rivale, il rapporto con l'arte e con le figure femminili. L'evoluzione nella scelta della voce narrante e nella figura dell'inetto. Il concetto di *autoinganno* e il suo smascheramento. Il ruolo della psicoanalisi e il rapporto con la letteratura.

L'ironia e il monologo interiore, la differenza col flusso di coscienza di Joyce.

Lecture antologiche:

- Da *Una vita, L'apologo del gabbiano* (D1 p. 93)
- *Lettera a V. Jahier, Rivalutare la malattia e la cura* (D2 p. 96)
- Da *Senilità, Il desiderio e il sogno* (T2 p. 106)
- Da *La coscienza di Zeno, la Prefazione e il Preambolo* (D3 p. 114); *Il fumo* (T3 p. 117); *Il finale* (T7 p. 132)
- Letture critiche alle pp. 121 e 125 e sgg: S. Freud, *La fuga nella malattia*; S. Carrai, *I rapporti letterari tra Svevo e Joyce*.

LUIGI PIRANDELLO

La vita e la produzione letteraria divisa per generi. L'adesione al fascismo. La "lanterninosofia"; la concezione filosofica del divenire; il relativismo conoscitivo e la poetica dell'umorismo; la concezione e il ruolo della follia. I personaggi e il concetto della maschera nuda in rapporto alla società borghese, l'influsso della psicanalisi sulla sua poetica. Il concetto dell'alienazione dell'individuo. Le caratteristiche principali dell'arte umoristica pirandelliana. Il significato del metateatro.

Lettura integrale dell'opera *Uno nessuno e centomila*; *Enrico IV*.

Lecture antologiche:

- Da *L'umorismo*, *L'umorismo e la scomposizione della realtà* (D1 p. 147)
- Da *Novelle per un anno*, *Ciaula scopre la luna* (T1 p. 155); *Il treno ha fischiato* (T2 p. 162). In autonomia gli studenti hanno provveduto alla lettura o all'ascolto di altre novelle reperibili gratuitamente nel web.
- Da *Il fu Mattia Pascal*, *Uno strappo nel cielo di carta* (T6 p. 187); *La lanterninosofia* (T7 p. 188)

Le avanguardie di inizio secolo

Il Futurismo:

sintesi della poetica in relazione al contesto storico-culturale. Il luogo di irradiazione del movimento, i modelli e l'eredità, la portata storica, la distruzione della tradizione. Il manifesto come genere letterario. Il *paroliberismo*. La performance come rissa.

-T. Marinetti: lettura del brano *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (D6 p. 371); *Manifesto dei drammaturghi futuristi, il rapporto con il pubblico* (p. 374).

- Corrado Govoni, da *Rarefazioni e parole in libertà*, *Il palombaro* (D5 p. 361)

- A. Palazzeschi da *L'incendiario: Lasciatemi divertire* (T4 p. 380)

Il Crepuscolarismo:

sintesi della poetica in relazione al contesto storico-culturale (p. 332 e sgg). Significato ed etimologia del termine: Crepuscolarismo o "linea del crepuscolo"? Una rivoluzione senza clamori. Attraversamenti fra Crepuscolarismo e Futurismo. Dimensione dimessa e atmosfera malinconica. La reificazione della poesia e il senso di sconfitta del poeta. La poesia delle piccole cose.

Lecture antologiche:

- G. Gozzano, dai *Colloqui: Invernale* (T1 p. 342); *Totò Merumeni* (T3 p. 353);
- S. Corazzini, da *Piccolo libro inutile, Desolazione del povero poeta sentimentale* (D3 p. 357)
- Palazzeschi, da *Poesie: Chi sono?* (D4 p. 360);

L'Ermetismo e Salvatore Quasimodo:

Sintesi della poetica in relazione al contesto storico-culturale. Significato ed etimologia del termine. Il rapporto con la cultura fascista. Temi e linguaggio; modelli culturali; poesia pura, poesia e oscurità.

SALVATORE QUASIMODO

La vita e la produzione letteraria. Le due fasi della sua poetica in relazione ai mutamenti storici: adesione all'Ermetismo e impegno civile. L'ermetismo di Quasimodo e i frammenti greci.

Lecture antologiche:

- Da *Ed è subito sera*: lettura e analisi della poesia *Ed è subito sera* (D1 p. 591), *Ora che sale il giorno* (dal web)
- Da *Con il piede straniero sopra il cuore*: lettura e analisi della poesia *Alle fronde dei salici* (T2 p. 598)
- Da *La vita non è sogno* lettura e analisi di *Lettera alla madre* (dal web)
- Da *Giorno dopo giorno* lettura e analisi della poesia *Uomo del mio tempo* (dal web)

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita e la produzione letteraria.

Le fasi della sua poetica: dal *porto sepolto* e *l'Allegria*, al *Sentimento del tempo* e *Il dolore*. Dalla poetica dell'attimo, al recupero del verso tradizionale; l'adesione all'Ermetismo e l'impegno civile del secondo dopoguerra. I temi prevalenti.

Lettere antologiche:

- Dalle interviste per la RAI: *Il segreto della poesia e Comizi d'amore* (D3a/b p. 410)
- Da *L'allegria: In memoria* (T1 p. 417), *I fiumi* (T5 p. 425), *Mattina* (T11 p. 442), *Il porto sepolto* (T2 p. 419), *Veglia* (T3 p. 421), *Fratelli* (T4 p. 423), *I fiumi* (T5 p. 425) *S. Martino del Carso* (T6 p. 430), *Soldati* (D2 p. 409), *Commiato* (T9 p. 439).
- Da *Il dolore: Non gridate più* (T14 p. 454)
- Da *Sentimento del tempo: Di luglio* (T12 p. 448).

UMBERTO SABA

La vita e la produzione letteraria; chiave di lettura e significato complessivo del *Canzoniere*.

Il romanzo incompiuto. L'origine triestina e la componente ebraica come fattori importanti per la comprensione della sua poetica. La poetica "anacronistica" e il suo essere "artigiano del quotidiano." Il rapporto con le avanguardie e con il contesto storico. Rapporto con i classici e i suoi modelli di riferimento. Il ruolo della psicoanalisi e le influenze culturali (Freud, Nietzsche). Il *Canzoniere* come "romanzo" di una vita. Temi prevalenti e stile.

Lettere antologiche:

- Da *Quello che resta da fare ai poeti: La "poesia onesta"* (D1 p. 550)
- Da Ernesto, "La rivelazione di Ernesto alla madre" (D2 p. 554)
- Dal *Canzoniere* lettura e analisi di: *Amai; A mia moglie* (T1 p. 561); *La capra* (T2 p. 566); *Città vecchia* (T3 p. 567); *Mio padre è stato per me l'assassino* (T5 p. 572); *Goal* (T6 p. 576); *Ulisse* (T7 p. 579).

EUGENIO MONTALE

La vita e la produzione letteraria; chiavi di lettura e significato complessivo dell'opera, l'analisi della disarmonia del mondo; il "male di vivere" e la funzione della poesia. Poetica in negativo; sviluppi della poesia montaliana attraverso le raccolte principali (da *Ossi di seppia* a *Satura*): temi ricorrenti. Il pessimismo radicale. Il rapporto con il contesto storico della prima metà del Novecento e la firma del Manifesto degli intellettuali antifascisti.

I modelli offerti, tra gli altri, da Dante e Leopardi, l'allegorismo, il correlativo-oggettivo come moderna allegoria.

Il rapporto con le avanguardie. Montale prosatore (il "secondo mestiere" del traduttore).

Lettere antologiche:

- Da *E' ancora possibile la poesia?: Che cos'è la poesia* (D1 p. 470)
- Da *Ossi di seppia* lettura e analisi di: *In limine* (D3 p. 475); *I limoni* (T1 p. 477); *Meriggiare...* (T3 p. 483); *Non chiederci la parola* (T2 p. 480); *Spesso il male di vivere* (T4 p. 486); *Forse un mattino* (T5 p. 487)
- Da *Le occasioni* lettura e analisi di: *Ti libero la fronte dai ghiaccioli* (T11 p. 509); *La casa dei doganieri* (T12 p. 510); *Dora Markus* (T8 p. 498).
- Da *La bufera e altro* lettura e analisi di: *La primavera hitleriana* (T15 p. 523)
- Da *Satura* lettura e analisi di: *Ho sceso dandoti il braccio* (T17 p. 535).

IL GENERE DEL ROMANZO tra Pavese, Pasolini, Calvino

Sinossi delle caratteristiche del genere romanzo nella produzione dei tre autori con letture antologiche.

C. Pavese, *La casa in collina*: “Ogni caduto somiglia a chi resta, e gliene chiede ragione” T4 p. 744; *La luna e i falò*: “Una luna americana” T6 p. 750.

P. P. Pasolini, *Una vita violenta*: “La battaglia di Pietralata” T2 p. 823

I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno* (lettura integrale); *Il barone rampante*: “La decisione irrevocabile di Cosimo” p. 868; *Ti con zero*: “I cristalli” p. 879.

Strumenti

Manuale adottato: C. Bologna – P. Rocchi – G. Rossi, *Letteratura visione del mondo* (volumi 2b, 3a, 3b)

STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa CHIARA ORECCHINI

RELAZIONE FINALE

classe 5E

La conoscenza della classe da parte della docente è avvenuta a partire dal corrente anno scolastico: la docente come i discenti hanno quindi avuto un iniziale periodo di rodaggio e conoscenza, volto sin da subito alla positiva relazione. Il gruppo si è mostrato caratterizzato da una componente più silenziosa e concentrata nel seguire le lezioni e una parte formata da un gruppo di studenti caratterizzati da maggior difficoltà di concentrazione e applicazione allo studio in classe e individuale.

Gli studenti sono partiti da una situazione globale caratterizzata da livelli variegati, sia per ciò che concerne l'ascolto della lezione, la memorizzazione dei contenuti, che le competenze di applicazione costante e sistematica allo studio. Una parte dei discenti si è distinta per applicazione allo studio e buona rielaborazione critica e personale dei contenuti proposti, riuscendo a declinare il proprio approccio al nuovo metodo didattico incontrato questo anno con la docente. Tali studenti hanno raggiunto risultati molto buoni dimostrando un metodo di studio maturo e responsabile. Altri studenti hanno mantenuto un atteggiamento poco applicato in classe e nello studio individuale, con il raggiungimento di livelli sufficienti.

In merito alle competenze di lettura dell'opera d'arte, di uso della microlingua disciplinare e di approccio di pensiero critico e di rielaborazione, si nota una evoluzione intercorsa nel breve trascorso, in alcuni studenti più accentuata e in altri più timida. In particolare, alcuni studenti hanno mostrato sin da subito una concentrazione e una assiduità allo studio matura e responsabile, frutto spesso anche di un interesse personale. Altri studenti invece hanno mostrato nel corso di tutto il percorso una difficoltà di concentrazione e applicazione costante allo studio. Tali differenti approcci di studio si sono declinati di pari passo anche agli stimoli offerti relativamente alle rielaborazioni di più ampio respiro e riflessioni su concetti più astratti e complessi, così come ai collegamenti interdisciplinari, proposti opportunamente nel quinto anno. Si rileva quindi come per alcuni discenti, pur alla fine del quinto anno, sia più complesso accedere a livelli più maturi di approccio critico autonomo all'opera d'arte, così come di sguardo più ampio sulla realtà, mentre per alcuni casi si denotano competenze e potenzialità valide e maturate con livelli molto buoni.

Globalmente gli studenti hanno mostrato interesse verso la disciplina modulato nel corso dell'anno scolastico, dove in alcuni casi si è assistito all'accesso a personali capacità e competenze di pensiero critico, di rielaborazione personale e di collegamento interdisciplinare.

L'interesse per i temi relativi alla disciplina Educazione Civica, con particolare approfondimento della protezione e tutela dei beni culturali nella legislazione internazionale, è stato sufficientemente sollecitato e partecipativo.

Le lezioni si sono svolte in presenza in aula con l'ausilio della Digital Board; con Classroom (Gsuite) dedicata, nella quale sono stati sempre memorizzati e resi disponibili i materiali proiettati durante le lezioni, oltre a testi critici e video di approfondimento e integrativi dello studio del manuale.

Le verifiche sono state formulate in forma di colloquio orale con domande della docente, che stimolassero anzitutto i collegamenti interdisciplinari e il pensiero critico e autonomo.

Le griglie di valutazione adottate sono quelle di Istituto e di dipartimento. L'andamento della programmazione è stato declinato ai tempi di assorbimento del gruppo di discenti, incastonando le attività nel fitto calendario di impegni che ha coinvolto la classe in questo anno terminale.

Le lezioni sono state improntate al fine di affrontare l'analisi di casi studio di opere e movimenti, improntando gli interventi all'interdisciplinarietà e alla riflessione critica, personale e condotta in maniera organizzata ed autonoma. Tale obiettivo, insieme a quelli generali descritti di seguito, rispetto ai livelli di partenza descritti e ai prerequisiti dei singoli, è stato raggiunto, con livelli che si possono collocare in fascia che va dalla sufficienza sino a esiti molto buoni.

Obiettivi didattici generali:

- Consapevolezza della complessità dell'opera d'arte e della sua lettura critica;
- Capacità di osservare, leggere, descrivere ed analizzare (su più livelli) l'opera d'arte;
- Affinamento delle competenze di esposizione orale e scritta, in particolare con uso variegato e corretto del lessico disciplinare;
- Competenza di riflessione e analisi critica condotta con organizzazione del discorso e autonomia;
- Competenza di sintesi e rispondenza puntuale al quesito posto o all'argomento indicato;
- Competenze di collegamento interdisciplinare;

Il libro di testo utilizzato nel triennio è stato:

- Cricco, Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*. Versione azzurra. Zanichelli editore. Volumi 1-2-3. (volume 3 per il quinto anno).

STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa CHIARA ORECCHINI

PROGRAMMA SVOLTO

- Il Neoclassicismo: teorizzazioni e filosofia estetica. Cenni: Winckelmann, *Pensieri sull'imitazione e Storia dell'arte*. Antonio Canova; Jacques-Louis David.
- Il Romanticismo: contestualizzazione storica ed estetico-filosofica.

Fuseli, Goya, Blake, Ingres, Turner, Delacroix, Géricault, Hayez. Constable e Friedrich: la pittura di paesaggio tra 'Pittresco' e 'Sublime'.

- Il Realismo: Courbet;
- La scuola di Barbizon: Corot;
- I Macchiaioli: Fattori, Signorini, Lega, Costa;
- L'Impressionismo: Manet, Monet, Degas, Renoir;
- Il Puntinismo: Seurat;
- Il Post-impressionismo: Cézanne, Gauguin, Van Gogh;
- Le Avanguardie Storiche: concetti chiave e caratteristiche generali.
- Cubismo: Braque e Picasso.
- Futurismo: 'Manifesto' del 1909, Boccioni, Balla.
- Astrattismo: Kandinskij, cenni a Klee.

Educazione civica: la legislazione internazionale dei Beni culturali, da Canova alle Convenzioni UNESCO, passando attraverso l'articolo 9 della Costituzione italiana.

In merito alle metodologie didattiche e alle prove di verifica adottate, si è fatto riferimento a quanto stabilito nelle riunioni di Dipartimento di Storia dell'Arte.

LINGUA E CULTURA LATINA E GRECA
CLASSE: 5E

DOCENTE: ELI FADDA
A.S. 2024-2025

All'inizio del terzo anno di corso, dopo aver ricoperto l'incarico di docente di Storia e Geografia (solo nel primo anno) e lingua e letteratura italiana in questa classe (primo e secondo anno), mi veniva affidata la responsabilità didattico-educativa del medesimo gruppo per le discipline relative alla lingua e cultura latina e greca. Ne consegue, dunque, che conosco questo gruppo fin dal suo primo costituirsi. La classe, nella sua composizione attuale, assomma a ventitré studenti di cui sette ragazzi e sedici ragazze.

Per ciò che riguarda il grado di partecipazione ed attenzione, il gruppo, nel suo complesso, si è mostrato sempre interessato agli argomenti che via via venivano affrontati, manifestando una particolare attenzione per alcune tematiche inerenti alle letterature e agli aspetti metrico-ritmici della poesia sia greca sia latina; riguardo a quest'ultimo aspetto, anzi, qualche elemento evidenzia di averli assimilati e rielaborati in modo assai soddisfacente. Non sono mancati, tuttavia, momenti in cui si è reso necessario riprendere questo o quell'alunno perché distratto o impegnato a conversare con qualche compagno/a. Si è venuta confermando anche quest'anno la netta sensazione che il gruppo presenti elementi con notevoli capacità critiche.

I rapporti con le famiglie sono stati abbastanza frequenti e proficui; nel corso dell'intero triennio; i genitori si sono resi quasi sempre disponibili al dialogo e al confronto e, cosa non secondaria, perfettamente consapevoli della situazione di profitto dei loro figli, agevolati certamente dalla consultazione periodica del registro elettronico.

Lingua e cultura latina: come indicato nella relativa programmazione di inizio anno, si constatava come la quasi totalità del gruppo avesse in parte colmato le diverse lacune sia sul piano delle conoscenze morfosintattiche della lingua sia su quello delle abilità di traduzione. In conseguenza di ciò, e con lo scopo di consolidare i risultati conseguiti, si è mantenuta la consuetudine di dedicare (delle quattro previste) un'ora settimanale, almeno per la parte iniziale dell'anno scolastico, al ripasso e all'approfondimento degli aspetti linguistico-grammaticali.

Tale attività di consolidamento ha senz'altro condotto a un sensibile miglioramento in modo particolare nei compiti scritti sebbene permangano ancora difficoltà da parte di un certo numero di studenti nella capacità di saper decodificare correttamente un testo ancor prima della ricodifica nella lingua di arrivo. E', altresì, opportuno precisare che le versioni assegnate nei compiti scritti raramente sono andate oltre il grado di media difficoltà sebbene attinte, in alcuni casi, da autori come Seneca e Tacito.

La programmazione degli argomenti di letteratura ha seguito, nel complesso, la scansione del libro di testo, proseguendo, all'inizio dell'anno, con la trattazione dei poeti Orazio ed Ovidio e la lettura, analisi e traduzione di brani scelti desunti dalle opere dei due autori.

Lingua e cultura greca: con riguardo alla situazione iniziale dello scorso a.s., ci si rendeva subito conto di come metà del gruppo avesse lacune piuttosto estese sia sul piano delle conoscenze morfosintattiche sia su quello delle competenze di traduzione. Preso atto di tale livello, un congruo numero di ore veniva riservato al ripasso soprattutto delle classi dei verbi greci, alla formazione dei tempi e al riconoscimento e corretta traduzione

degli stessi. Lo studio della letteratura ha avuto inizio con la trattazione di Euripide, la commedia antica e di Aristofane, affrontando gli autori che non erano stati trattati lo scorso anno per arrivare agli scrittori più significativi del periodo ellenistico.

Per entrambe le discipline:

parametri di riferimento per la valutazione scritta sono: conoscenza delle strutture morfosintattiche, correttamente individuate nel testo proposto, comprensione generale del testo ed adeguatezza delle scelte lessicali nella traduzione; corretta comprensione sul piano interpretativo; correttezza del testo riformulato; completezza della traduzione; risposta didattica (capacità dell'allievo/a di individuare e risolvere i problemi posti dagli argomenti studiati).

Parametri di riferimento per la valutazione orale: la conoscenza degli argomenti, attinenti non solo alla lezione del giorno ma anche a quelle affrontate precedentemente; la capacità di ragionare, valutare e fare collegamenti; la chiarezza, precisione ed organicità nell'esposizione dei contenuti; le risposte pertinenti alle domande; capacità di analisi e sintesi; rielaborazione personale dei contenuti appresi.

Le metodologie didattiche impiegate sono state: la lezione frontale; la lezione dialogata in quanto offre agli studenti la possibilità di manifestare le proprie capacità comunicative, valorizzando tutti i contributi che scaturiscono da una partecipazione attiva al dialogo educativo; la lettura e analisi di brani in lingua latina e greca, o in traduzione italiana con testo originale a fronte; letture critiche su aspetti e tematiche disciplinari che offrano possibili collegamenti interdisciplinari; l'esercizio di traduzione dal latino e dal greco; la verifica delle conoscenze e competenze acquisite attraverso prove scritte (in genere sommative).

Programma svolto di lingua e cultura latina

a.s. 2024/2025

Classe e sezione: 5E

Docente: Eli Fadda

Libri di testo: G. Garbarino-M. Manca_L. Pasquariello, *De te fabula narratur*, voll. 2-3, Paravia

M. Lepera, *Quanto siamo classici*, Zanichelli

N.B.: le letture contrassegnate in neretto sono in lingua originale.

Trimestre:

Vol. 2:

1) Orazio: La vita, la cronologia delle opere e loro contenuto: *Epodi, Satire, Odi, Epistole, Ars poetica*

Letture: **T3: Un incontro sgradevole (*Satire* I,9); T4: Il topo di campagna e il topo di città (*Satire*, II, 6 vv. 79-117); T9: Una vita onesta e consacrata alla poesia (*Odi* I,22); T17: Cleopatra, *fatale monstrum* (*Odi*, I, 37); T19: *Carpe diem* (*Odi*, I,11).**

Brani critici: 1) Orazio, Mecenate e la clientela; 2) Il giovane Leopardi e Orazio

2) L'elegia latina e Cornelio Gallo

3) Ovidio: La vita, la cronologia delle opere e loro contenuto: *Amores, Heroides, Ars amatoria, I Fasti, Metamorfosi. Tristia. Epistulae ex Ponto.*

Letture: **T1: La *militia amoris* (*Amores*, I, 9); T2: Il "catalogo" delle donne; T10b: Inseguimento e trasformazione di Dafne (*Metamorfosi*, I, vv. 490-567).**

Vol. 3:

4) Seneca: vita, cronologia delle opere e loro contenuto: *Dialogi, De clementia, De beneficiis, Naturales quaestiones, Epistulae ad Lucilium*, le tragedie, l'*Apokolokyntosis*.

Letture: **T2: Il problema della coerenza (*De vita beata*, 17-18,1); T4: La terapia (*De tranquillitate animi*, 17, 4-8); T8a: Come si devono trattare gli schiavi (*Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-4) T10: La morte è un'esperienza quotidiana (*Epistulae ad Lucilium*, 24, 71-21) T10: Anche gli schiavi sono esseri umani (*Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-13).**

Brano critico: Il linguaggio dell'interiorità e della predicazione.

5) Lucano: vita e contenuto del *Bellum civile*.

Lecture: T3a-T3b: Una scena di necromanzia

6) Petronio: la vita e il *Satyricon*.

T8b: Il soldato vittorioso (*Satyricon*, 112, 1-8).

7) Marziale: vita, cronologia e contenuto delle opere: *Liber de spectaculis*, *Epigrammata*, *Xenia*, *Apophoreta*.

Lecture: **T2: Un' orgogliosa autocelebrazione (*Epigrammata*, I,1); T2: Una poesia che sa di uomo (*Epigrammata*, X, 6) T10: Matrimonio di interesse (*Epigrammata*, I, 10); T11: Problemi di denti (*Epigrammata*, I, 19); T13: La bellezza di Bilibili (*Epigrammata*, XII, 18) T14: Erotion (*Epigrammata*, V, 34).**

8) Quintiliano: biografia, opere; l'*Institutio oratoria*

Lecture: T5: Le punizioni (*Institutio oratoria*, I, 3, 14-17); **T6: Le doti del maestro (*Institutio oratoria* II, 2, 4-8); T9: Giudizi sui poeti latini (*Institutio oratoria*, X, 1, 85-88; 90; 93-94).**

9) Giovenale

Lecture: L'invettiva contro le donne (*Satira*, VI, vv. 114-132; 231-241; 246-267; 434- 456).

10) Tacito: la vita, la cronologia e il contenuto delle opere: *Agricola*, *Germania*, *Dialogus de oratoribus*, *Historiae*, *Annales*.

Lecture: **T12: Il ritratto di Seiano (*Annales*, IV, 1); T18b: L'attuazione del piano (*Annales*, XIV, 18); T19: Nerone, cantante e auriga (*Annales*, XIV,15); T20: L'incendio di Roma (*Annales*, XV, 38); T21: Il ritorno di Nerone nella capitale in preda alle fiamme (*Annales*, XV, 39-40); T23: La persecuzione contro i cristiani (*Annales*, XV, 44); T24: La feroce presa del potere di Agrippina (*Annales*, XIII, 1-3) .**

Brani critici: 1) Nerone e la *pietas*; 2) Tacito come storico e politico.

11) Apuleio: vita, cronologia e contenuto delle opere: il *De magia*, i *Florida*, le *Metamorfosi*.

Lecture: T10: Psiche vede lo sposo misterioso (*Metamorfosi*, V,22); T12: Psiche è salvata da Amore (*Metamorfosi*, VI, 20-21).

Brano critico: Psiche *alter ego* di Lucio e la *curiositas*.

Saggio critico: M. Citroni *Satira, epigramma, favola* (p. 766).

Gli studenti sono in grado di riconoscere e analizzare le principali strutture morfosintattiche della lingua latina; riconoscere le principali figure retoriche di suono, posizione e significato; leggere in modo abbastanza fluido l'esametro e il distico elegiaco.

**Programma svolto di lingua e cultura greca
a.s. 2024/2025
Classe e sezione 5E**

Docente: Eli Fadda

Libri di testo: AA.VV., *Xenia*, Paravia, voll. 2-3

M. Lepera, *Quanto siamo classici*, Zanichelli

N.B.: le letture contrassegnate in neretto sono in lingua originale.

Trimestre:

Vol. 2

1) Euripide: vita, le tragedie;

Lecture: dall'*Elena*: **T1: Sulle rive del Nilo (vv. 1-67)**; T2: Il dolore di Elena e la solidarietà del coro (vv. 164-252); **T3: Menelao si presenta (vv. 386-436)**; **T5: L'incontro tra Elena e Menelao (vv. 528-603)**; T6: L'*eidolon* scomparso (vv. 604-657); **T7: L'intervento del *deus ex machina* (vv. 1642-1692)**

2) Le origini della commedia e la commedia antica.

3) Aristofane: vita, cronologia e contenuto delle commedie; mondo concettuale; lingua e stile

Lecture: dalla *Lisistrata*: T1: Le donne a raccolta (vv. 21-66; 93-145); T2: Il giuramento (vv. 186-238); T3: Gli effetti dello sciopero (vv. 829-953); T4: Finalmente la pace? (vv. 1090-1187)

4) I tre generi dell'oratoria; le origini del genere; Lisia, la voce della *polis*: **T6: L'inizio dell'orazione (Per l'invalido, 1-3)** **T7: L'introduzione della *narratio* (Per l'invalido, 4-5)** **T10: Cattive compagnie (Per l'invalido, 15-20)**; **T11: La perorazione finale (Per l'invalido, 21-27)**

5) Isocrate: vita; conoscenza del contenuto delle seguenti orazioni: *Elena*, *Busiride*, *Sull'antidosi*, *Archidamo*, *Filippo*, *Areopagitico*, *Panatenaiico*

6) Demostene: dati biografici; le opere; le idee

Vol. 3:

7) Platone: dati biografici; le opere; lingua e stile; **T9: Il poeta e l'ispirazione divina (*Ione*, 533c-535a)**; **T10 : Il rapporto poeta-pubblico (*Ione*, 535a-536d)**

Brano critico: Il teatro di Platone.

8) Aristotele: vita; opere; la *Poetica*

Lecture: **T10: L'istinto imitativo e è connaturato all'uomo (*Poetica*, 4, 1448b)**

9) L'Ellenismo: caratteristiche generali.

10) Dal sapere ai saperi: la prosa specialistica (filologi e grammatici; gli scienziati)

Brano critico: La scienza in età ellenistica

11) La commedia di mezzo e nuova; Menandro: vita, opere (conoscenza della trama del *Bisbetico*)

Brano critico: Gli uomini e la sorte, attori sulla scena.

12) Callimaco: vita; le opere e la poetica callimachea; opere erudite; opere poetiche (*Aitia*, *Ecale*, *Giambi*, gli *Inni*); caratteri dell'arte callimachea; lingua e stile.

Lecture: **T1: Il proemio degli *Aitia* (I, fr. Pf., vv. 1-38);**

T6: *Inno ad Apollo* (*Inni*, II)

Brano critico: Il problema dell'eziologia callimachea (p. 255)

13) Teocrito: vita, gli *Idilli*.

Lecture: T1 : Il canto e l'amore (*Id.*, 1) T3 : Le Talisie (*Id.* VII, 10-51); T7: *Le Siracusane* (*Id.* XV, lettura integrale del testo)

Brano critico: Il paesaggio bucolico tra Platone e Teocrito

14) Apollonio Rodio: vita e opere; le *Argonautiche*; lingua e stile;

Lecture: T1: Il proemio fra innovazione e tradizione (*Argonautiche*, I, vv. 1-22); T3: La scomparsa di Ila (*Argonautiche*, I, vv. 1172-1272); T6: La notte di Medea (*Argonautiche* III, vv. 744-824)

Brano critico: L'epicità "rurale" delle imprese di Giasone

15) L'epigramma; l'*Antologia Palatina*

Lecture: **T7: Perché queste lacrime? (Asclepiade, *Antologia Palatina*, XI, 50); T8: Contro la gelosia (Asclepiade, *Antologia Palatina*, V, 158); T13: Timenti d'amore (Asclepiade, *Antologia Palatina*, V, 64); T20: Niente altro che un punto (Leonida, *Antologia Palatina*, VII, 472)**

Brano critico: Io, un manoscritto

16) Epicuro e l'epicureismo

Lecture: **T1: Una paura irrazionale (*Epistola a Meneceo*, 122-124); T2: Contro la paura della morte (*Epistola a Meneceo*, 124-125)**

17) Polibio

Lecture: **T4: L'ineguagliabile potenza dell'imperialismo romano; T6** L'evoluzione ciclica delle costituzioni (*Storie*, VI, 4, 7-13)

Brano critico: Polibio sulle tracce di Tucidide

18) Plutarco: **T1: Non i fatti ma l'uomo (*Vita di Alessandro*, 1); T4: Ritratto di Cesare (*Vita di Cesare*, 17)**

19) La Seconda sofistica e Luciano

Lecture: **T1: Una menzogna programmatica (*Storia vera*, I, 1-4)**

Lettura integrale in traduzione della *Lisistrata* di Aristofane.

Saggio critico: L. E. Rossi, *I generi letterari e loro leggi scritte e non scritte nelle letterature classiche*

Gli studenti sono in grado di riconoscere e analizzare le principali strutture morfosintattiche della lingua greca; riconoscere le principali figure retoriche di suono, posizione e significato; leggere in modo sufficientemente fluido l'esametro, il distico elegiaco e il trimetro giambico.

Il docente

Eli Fadda

LICEO GINNASIO STATALE "UGO FOSCOLO"
ALBANO LAZIALE – ROMA
Anno scolastico 2024-2025

Relazione finale di Lingua e lett. inglese

Classe 5 Sezione E

Frequenza

La frequenza alle lezioni della classe è stata regolare.

Partecipazione alle attività didattiche, da parte della classe, in termini d'impegno e motivazione

Complessivamente la classe ha risposto alle attività scolastiche proposte con impegno, motivazione, partecipazione e serietà. Gli alunni hanno proseguito il loro percorso di crescita sia in termini di maturazione personale che di approccio allo studio e conseguentemente di profitto.

Rilievi di natura disciplinare

Non si segnalano problemi di tipo disciplinare.

Partecipazione dei genitori ai colloqui

I colloqui con i genitori si sono svolti in presenza durante tutto il corso del presente anno scolastico ma la partecipazione delle famiglie non è stata molto attiva.

Svolgimento dei programmi

Il programma di letteratura inglese previsto per il quinto anno è stato svolto regolarmente e in maniera approfondita, anche se non si è riusciti ad affrontare movimenti e autori della seconda metà del Novecento. Si è cercato di agevolare il più possibile l'acquisizione dei contenuti e di favorire le attività di speaking, coinvolgendo l'intera classe, per la preparazione al colloquio orale degli Esami di Stato. Nei primi mesi del pentamestre sono state svolte delle simulazioni delle prove Invalsi soprattutto per esercitare gli studenti allo svolgimento delle suddette prove nella modalità computer-based.

Metodologie e sussidi impiegati

Lezioni frontali, flipped classroom, cooperative learning, brainstorming, problem-solving. Attività di reading-comprehension e listening con successiva discussione (speaking), attività di writing, role-playing. Sono stati utilizzati sussidi tradizionali (lavagna, libri di testo, fotocopie) e sussidi digitali e multimediali (libri di testo in formato digitale, digital board, le piattaforme del RE e di G-Suite con le loro applicazioni).

Obiettivi formativi e disciplinari, mete educative raggiunte

Quasi tutti gli studenti hanno raggiunto, seppur con risultati diversi, gli obiettivi formativi prefissati, in termini di conoscenze, competenze e abilità.

Profitto medio ottenuto nella verifica dei risultati, anche in relazione ai livelli di preparazione iniziale, e criteri

di valutazione;

Buono, con alcuni studenti che hanno raggiunto risultati eccellenti.

Attività di recupero e loro organizzazione, valutazione dei risultati conseguiti

Le attività di recupero sono state in itinere.

Attività integrative

Nel mese di dicembre la classe ha partecipato ad un'uscita didattica alla Keats-Shelley House, sita a Roma in Piazza di Spagna, dove gli studenti hanno seguito una lezione in lingua inglese sui poeti romantici inglesi della seconda generazione. La partecipazione degli studenti alla suddetta attività è stata molto attiva.

Programma Classe 5 E

A.S. 2024/2025

Docente: Emanuela Bertoli

Materia: Inglese

Materiale

Clare Kennedy and Weronika Salandyk, *Talent Student's Book & Workbook 3*, Cambridge University Press

Alastair Lane, *Talent Teacher's Book and Tests 3*, Cambridge University Press

Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *1 Performer Shaping Ideas - From the Origins to the Romantic Age*, Zanichelli Editore

Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *1 Performer Shaping Ideas Teacher's Guide and Tests*, Zanichelli Editore

Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *2 Performer Shaping Ideas - From the Victorian Age to the Present Age*, Zanichelli Editore

Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *2 Performer Shaping Ideas Teacher's Guide and Tests*, Zanichelli Editore

Libri di testo in formato digitale, computer e digital board

Piattaforma Google, materiale multimediale

Contenuti di Lingua

La programmazione dei contenuti di lingua è stata integrata con materiale specifico per la preparazione della classe alla Prova Invalsi di Inglese (Reading and Listening). A tal fine, sono state utilizzate le simulazioni online del sito della Casa Editrice Zanichelli.

Contenuti di Letteratura

Performer Shaping Ideas Volume 1

Conceptual Link 6 – Revolution and Renewal (1760-1837)

History and Culture:

- The Industrial revolution
- Britain and America
- The French Revolution, riots and reforms

Literature and Genres:

- The sublime: a new sensibility
- Gothic fiction
- Romanticism

Authors and Texts:

- Mary Shelley

Frankenstein

- William Blake

London

The Tyger

from *Songs of Experience*

The Lamb

from *Songs of Innocence*

- William Wordsworth

A Certain Colouring of Imagination

from *The Preface to the Lyrical Ballads*

Daffodils

from *Poems, in Two Volumes*

- Samuel Taylor Coleridge

The Killing of the Albatross

from *The Rime of the Ancient Mariner*

- George Gordon Byron

Childe Harold's soul searching

from *Childe Harold's Pilgrimage*

- Percy Bysshe Shelley

Ode to the West Wind

- John Keats
Ode on a Grecian Urn

- Jane Austen

Mr and Mrs Bennet

from *Pride and Prejudice*

Performer Shaping Ideas Volume 2

Conceptual Link 7 – Stability and Morality (1837-1861)

History and Culture:

- The Early Years of Queen Victoria's Reign
- City Life in Victorian Britain
- The Victorian Compromise
- Charles Darwin and *On the Origins of the Species*
- The Beginning of an American Identity

Literature and Genres:

- The Age of Fiction
- American Renaissance and Transcendentalism

Authors and Texts:

- Charles Dickens

Coketown

The Definition of a Horse

from *Hard Times*

- The Bronte Sisters

Punishment

from *Jane Eyre* by Charlotte Bronte

Conceptual Link 8 – A Two-Faced Reality (1861-1901)

History and Culture:

- The Later Years of Queen Victoria's Reign
- Late Victorian Ideas
- America in the Second Half of the 19th Century

Literature and Genres:

- Aestheticism

Authors and Texts:

- Oscar Wilde

Preface

Dorian's Death

from *The Picture of Dorian Gray*

Conceptual Link 9 – The Great Watershed (1901-1929)

History and Culture:

- The Edwardian Age
- World War I
- The Struggle for Irish Independence
- Britain in the Twenties
- The USA in the First Decades of the 20th Century

Literature and Genres:

- The Modernist Revolution
- Freud's Influence
- A New Concept of Space and Time
- Modern Poetry
- The War Poets
- The Modern Novel
- The Interior Monologue

Authors and Texts:

- Rupert Brooke

The Soldier

- Wilfred Owen

Dulce et Decorum Est

- William Butler Yeats

Easter 1916

- Thomas Stearns Eliot

The Burial of the Dead

from *The Waste Land*

- James Joyce

Eveline

from *The Dubliners*

- Virginia Woolf

Clarissa and Septimus

from *Mrs Dalloway*

Educazione Civica

Per l'insegnamento della disciplina di Educazione Civica, la 5 E ha svolto il programma di Diritto, a cura della Prof.ssa Cotticelli, anche durante alcune ore di inglese. La classe ha poi svolto delle lezioni di approfondimento sul movimento delle Suffragette, legato al tema dell'emancipazione femminile e dei diritti umani. L'argomento è

stato presentato a partire dall'analisi del ruolo della donna nella società britannica durante la prima guerra mondiale. Sono seguite la visione di un video e una discussione in classe.

L'insegnante

Emanuela Bertoli

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

DELLA CLASSE 5 E

a.s. 2024 /2025

DOCENTE: FILIPPO MIRABELLO

All'inizio dell'anno la partecipazione attiva degli studenti non rispecchiava le aspettative di una quinta, ma si è progressivamente consolidata con il procedere delle lezioni. Nel corso dell'anno scolastico, inoltre, sono emerse alcune lacune sugli argomenti affrontati negli anni precedenti, rendendo spesso necessario dedicare parte della lezione al ripasso, anche con semplici definizioni, propedeutiche per i contenuti del quinto anno. Questo, insieme alle numerose attività extra-curricolari alle quali i ragazzi hanno partecipato, ha reso impossibile il completamento del programma in tutte le sue parti sebbene si è riusciti a trattare i nuclei fondamentali previsti con inevitabili semplificazioni o riduzioni di alcuni argomenti.

Le lezioni sono state per lo più frontali, ma partecipate e interattive, con il supporto del libro di testo, di video sul testo stesso oppure online e di presentazioni PowerPoint realizzate dal docente. Per quanto riguarda le valutazioni sono state effettuate due prove durante il trimestre e almeno due nel pentamestre, in linea con la pianificazione annuale. Gli obiettivi formativi hanno mirato a offrire una panoramica integrata della disciplina, ponendo particolare attenzione a temi di attualità come le biotecnologie e, in misura più contenuta, il cambiamento climatico, quest'ultimo svolto solo nel mese di maggio.

Gli obiettivi educativi sono stati raggiunti in linea con le aspettative: la maggior parte della classe ha raggiunto livelli di profitto da sufficiente a discreto, mentre un gruppo ristretto ha mostrato risultati buoni in termini di conoscenze, abilità e competenze.

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

C1 CHIMICA ORGANICA: UN'INTRODUZIONE

I COMPOSTI ORGANICI: Breve storia della Chimica organica. L'atomo di Carbonio e le sue caratteristiche peculiari. Gli orbitali ibridi. Le catene di atomi di Carbonio. Gli Idrocarburi.

GLI IDROCARBURI SATURI: Gli Alcani e i Cicloalcani . Come si rappresentano le formule di struttura. L'isomeria di struttura e l'isomeria ottica. La nomenclatura dei composti organici. Il nome IUPAC dei composti organici. Ricavare la formula di struttura dal nome. Ricavare il nome dalla formula di struttura.

GLI IDROCARBURI INSATURI: Gli Alcheni e gli Alchini contengono legami carbonio-carbonio multipli. La nomenclatura degli Alcheni e degli Alchini. L'isomeria geometrica degli Alcheni.

GLI IDROCARBURI AROMATICI: Il benzene è un anello di elettroni delocalizzati.

I GRUPPI FUNZIONALI DELLA CHIMICA ORGANICA CHE CARATTERIZZANO I COMPOSTI ORGANICI: gli alogenuri alchilici, gli alcoli, i fenoli, gli eteri, le aldeidi, i chetoni.

B1 LE BIOMOLECOLE STRUTTURA E FUNZIONE

I CARBOIDRATI: La Biochimica studia le molecole dei viventi. I Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi. I monosaccaridi aldosi e chetosi. Le proiezioni di Fischer. La forma ciclica dei monosaccaridi. Le proiezioni di Haworth. L'anomeria. Gli oligosaccaridi: i disaccaridi. Il lattosio. Il maltosio. Il saccarosio. I polisaccaridi: L'amido. Il glicogeno. La cellulosa.

I LIPIDI: I lipidi saponificabili e non saponificabili. I trigliceridi. Gli acidi grassi. Gli acidi grassi essenziali. I fosfolipidi. Gli steroidi: colesterolo acidi biliari e ormoni steroidei. Il colesterolo. Gli acidi biliari. Gli ormoni steroidei.

GLI AMMINOACIDI E LE PROTEINE: Gli amminoacidi. Il nome degli amminoacidi. La struttura degli amminoacidi. La classificazione degli amminoacidi. La struttura ionica dipolare degli amminoacidi. Gli amminoacidi sono composti anfoteri. Il legame peptidico. La formazione e la rottura del legame peptidico. La classificazione delle proteine. Proteine fibrose e globulari. La struttura delle proteine. La struttura primaria. La struttura secondaria. La struttura terziaria. La struttura quaternaria. La denaturazione delle proteine.

GLI ENZIMI: Gli enzimi sono catalizzatori biologici. Il nome degli enzimi. Gli enzimi sono uniti a cofattori enzimatici. La velocità di una reazione dipende dall'energia di attivazione. L'azione catalitica di un enzima. Gli enzimi hanno una elevata specificità. La specificità del substrato. La specificità di reazione. L'attività enzimatica. L'effetto della temperatura. L'effetto del pH. L'effetto della concentrazione dell'enzima.

B2 IL METABOLISMO ENERGETICO

IL METABOLISMO CELLULARE: UNA VISIONE D'INSIEME: Le vie metaboliche. La regolazione del flusso di una via metabolica. Le vie anaboliche e le vie cataboliche. L'ATP nel metabolismo energetico

LA GLICOLISI: l'ossidazione incompleta della molecola di glucosio con particolare attenzione alle tappe 1, 3 e 6

IL DESTINO DEL PIRUVATO: Fermentazione lattica e alcolica, ciclo di Cori, catabolismo aerobico (respirazione cellulare: decarbossilazione ossidativa del piruvato, ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa)

B4 DAL DNA ALL'INGEGNERIA GENETICA

I NUCLEOTIDI E GLI ACIDI NUCLEICI: La struttura dei nucleotidi. La sintesi dei nucleotidi. La nomenclatura dei nucleotidi. Gli acidi nucleici.

LA GENETICA DEI VIRUS: La struttura virale e il ciclo litico e lisogeno. Esempi di virus a DNA (HPV) e ad RNA (SARS-CoV-2)

I GENI CHE SI SPOSTANO: i plasmidi batterici. I meccanismi di coniugazione, trasduzione e trasformazione.

LE TECNOLOGIE DEL DNA RICOMBINANTE: clonaggio genico: tagliare il DNA con gli enzimi di restrizione, separare il DNA con l'elettroforesi su gel di agarosio, "cucire" il DNA con le DNA ligasi. Vettori di clonaggio.

LA PCR: meccanismo e utilizzo nello studio dei tumori, nella sicurezza degli alimenti e nelle malattie virali.

CRISPR-Cas9: cenni sulla tecnica

T4 L'ATMOSFERA E IL CLIMA

IL CLIMA E IL CAMBIAMENTO CLIMATICO: caratteristiche generali

Il libro di Testo utilizzato per la disciplina Scienze naturali è il seguente:

“Il Carbonio gli enzimi il DNA Biochimica Biotecnologie e Scienze della Terra” con elementi di Chimica Organica.

Autori: Sadava Hillis Hacker Rossi Rigacci Bosellini. Casa Editrice Zanichelli. Bologna 2021

RELAZIONE E PROGRAMMA DI STORIA
A.S. 2024- 2025
CLASSE 5E
DOCENTE: GIUSEPPE ANEPETA

RELAZIONE

A.S. 2024- 2025

CLASSE 5 E

DOCENTE: GIUSEPPE ANEPETA

MANUALE: FELTRI – BERTAZZONI - NERI, Tempi vol. 3

Materiali, bibliografia, testi e lezioni Aula virtuale 5 E Filosofia e Storia su Google Classroom della G – Suite d'Istituto

<u>QUADRO</u> <u>GENERALE</u> <u>DELLA CLASSE</u>	Il docente ha preso in carico la docenza nella classe dal corrente anno scolastico. La classe è composta da 23 discenti. I livelli di apprendimento hanno confermato quanto rilevato a inizio anno, con una consistente parte del gruppo classe in grado seguire con costanza l'analisi dei temi e approfondire in modo personale, con capacità accettabili nel mantenere livelli regolari di apprendimento, solo in pochi casi è stata rilevata qualche difficoltà nella partecipazione alle attività e nell'approfondimento personale e critico dei temi trattati. In questo caso il cambio del docente non sembra aver influito sul rendimento, in virtù di una certa continuità metodologica facilmente acquisita dai discenti.
<u>CONOSCENZE</u>	• Conoscenza di base del libro di testo a riguardo dei principale fatti storici • Conoscenza di termini e concetti storici • Conoscenza dei fattori fondamentali degli eventi storici • Conoscenza di interpretazioni storiografiche diverse • Conoscenza di informazioni tratte da fonti storiche di tipo diverso
<u>COMPETENZE</u>	• Usare consapevolmente termini e concetti storici nell'esposizione dei contenuti appresi ed in rapporto agli specifici contesti socio-culturali • Saper analizzare i fattori fondamentali degli eventi storici • Saper distinguere tra fatti ed interpretazioni • Saper analizzare documenti storici, saper individuare il tema centrale di un argomento e saperlo esporre individuandone i rapporti causali • Essere in grado di percorrere itinerari storici secondo sequenze rigorose • Saper produrre giudizi ragionati, sintesi di letture e riflessioni personali • Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici, da quelli locali a quelli planetari

	• Padroneggiare gli strumenti concettuali offerti dalla storiografia per individuare e descrivere persistenze e mutamenti • Mettere in rapporto le conoscenze acquisite con il proprio contesto • Possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare con le opportune determinazioni fattuali • Collegare gli argomenti ad altre tradizioni culturali o situazioni storiche, individuando rimandi, analogie, differenze • Utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere gli eventi • Ripercorrere, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra soggetti singoli e collettivi, riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, di genere e ambientali • Saper confrontare più punti di vista cogliendone i punti di forza e di debolezza, saper motivare la propria scelta essendo consapevole delle potenzialità e dei limiti delle proprie e delle altrui posizioni
<u>CONTENUTI e</u> <u>NUCLEI</u> <u>TEMATICI</u>	La programmazione rispetta quanto stabilito in sede di Dipartimento disciplinare, con le integrazioni previste dall'insegnamento di Educazione civica.
<u>METODOLOGI</u> <u>E</u>	Dal punto di vista metodologico oltre alle lezioni frontali, all'analisi delle fonti, all'ampliamento dei contenuti tramite indagini e discussioni, è stato dato spazio a fasi di approfondimento personale tramite attività operative di ricerca, con minime fasi di didattica a classe capovolta per l'esposizione dei lavori dei discenti. Attività di gruppo Dibattito semistrutturato
<u>CRITERI DI</u> <u>VALUTAZIONE</u>	Le verifiche sono state prettamente orali, ma sono state svolte anche verifiche scritte di questo tipo: a) Verifiche semistrutturate per accertare il possesso delle conoscenze e delle competenze, domande aperte. Criteri di valutazione del Dipartimento ● Conoscenza ● Esposizione ● Comprensione ● Applicazione

	● Analisi ● Sintesi La valutazione oltre al possesso di conoscenze, allo sviluppo nell'applicazione delle capacità critiche e delle competenze ha tenuto conto anche dell'impegno, della motivazione, del grado di interesse e della partecipazione.
<u>TESTI e</u> <u>MATERIALI /</u> <u>STRUMENTI</u> <u>ADOTTATI</u>	Manuale, FELTRI – BERTAZZONI - NERI, Tempi vol. 3 Testi di varia tipologia: giornali, filmati, conferenze, seminari Viaggio di istruzione, per quel che riguarda il tema della Shoah In classe, oltre al manuale di riferimento, è stata utilizzata molto la LIM per la presentazione dei materiali preparati dal docente o per le attività di approfondimento. Tutti i materiali sono stati archiviati e condivisi sulla classe virtuale 5 E Filosofia e Storia 2024/25 della piattaforma G - Suite.

STORIA - PROGRAMMA

ARGOMENTI

Lezioni di raccordo con il programma dell'anno precedente riguardante i seguenti temi:

L'Ottocento in generale

I Moti insurrezionali ottocenteschi

Il Risorgimento

- L'età di Giolitti

Lezione di raccordo – L'Italia unita – gli anni della Destra storica - Gli ultimi anni della Sinistra storica - La fine di Crispi e il trasformismo - Contesto economico e sociale, l'industrializzazione - Il contesto politico e i conflitti sociali - Giolittismo – il rapporto con le forze politiche e le riforme - Il percorso di emancipazione femminile in Italia (Mozzoni - Montessori) - L'avventura coloniale e la fine del Giolittismo

Lecture - approfondimenti

Giudizi storici sulla figura di Giolitti (Discorso di Giolitti 1889 - Salvemini - Croce - Mack Smith - De Rosa) – materiali del docente

A.M. Mozzoni, un profilo - materiali del docente

Lo scandalo della Banca romana – materiale del docente

Le inchieste sul Meridione della Destra e della Sinistra – materiale del docente

Attività di gruppo – programma politico della Destra e della Sinistra storiche

- La società di massa

Caratteri generali - Taylorismo e fordismo - Emancipazione femminile - Socialismo - Nazionalismo - Antisemitismo e sionismo

Lecture - approfondimenti

E. Pankhurst, "La mia storia", "Discorso 13 novembre 1913", in lingua inglese - materiali del docente
Immagine, Suffragettes' home, manifesto - materiali del docente
Le Bon, Psicologia delle folle - manuale

- Europa e mondo tra i due secoli
Contraddizioni della Belle époque - La Francia del caso Dreyfus - La Gran Bretagna della fine dell'età vittoriana
– l'Irlanda e l'Home rule - La Germania e la fine del sistema bismarckiano - L'Impero austro – ungarico – dal dualismo al problema della grande Serbia

Lecture - approfondimenti
J'accuse di E. Zola, testo sul manuale
Analisi immagine, Degradazione di Dreyfus, da Le Petit journal - materiali del docente

- Tensioni e conflitti del primo Novecento
La Russia, industrializzazione, autoritarismo e tensioni sociali - La guerra con il Giappone - Guerre anglo-boere (cenni per i campi di concentramento) - Le crisi internazionali: i Giovani turchi, la crisi in Marocco, le Guerre balcaniche - Le premesse di un conflitto mondiale.

- La Prima Guerra Mondiale
Le premesse e il contesto storico, economico, sociale e culturale - Cause del conflitto - I fronti e le trincee - La guerra totale - Italia, neutralisti e interventisti - Il 1917 - La conclusione del conflitto e i trattati di pace - I 14 punti di Wilson e la nascita della Società delle Nazioni - La "spagnola"

Lecture - approfondimenti
I 14 punti di Wilson
Analisi immagine - Sarajevo 28 giugno 1914, da Le Petit journal - materiali del docente
Il dibattito storiografico negli anni – Stevenson, Clark e Mc Millian – materiali del docente
Panunzio, Articolo dell'Avanti del 12/09/1914 - manuale
Owen – Dulce e decorum – manuale
Nash, Menin Road, dipinto – materiale del docente
Dix, Trittico della metropoli, dipinto – materiali del docente
Martini, Danza macabra, cartoline – materiali del docente

- La Rivoluzione russa
La rivoluzione del 1905 - Crisi dello zarismo e guerra - La rivoluzione di "febbraio", il ritorno di Lenin e le "tesi di aprile" - La Rivoluzione d'ottobre - Il governo bolscevico - Comunismo di guerra, Terza Internazionale e guerra civile - Dalla NEP alla nascita dell'URSS - Russia – Il governo del partito unico - L'affermazione di Stalin - Lo stalinismo e la repressione - Il totalitarismo

Lecture – approfondimenti
Lenin, L'utopia comunista – manuale

Dibattito sul tema comunismo e giustizia

- Il primo dopoguerra

La crisi economica e sociale - La crisi della cultura e gli strascichi psicologici della guerra - Le conseguenze dei trattati di pace - Il biennio rosso - La Germania – Weimar - Francia e Inghilterra - Gli Usa – dai “ruggenti” anni Venti alla crisi del 1929 - Il crollo della Borsa di New York e la grande depressione - Roosevelt e il New Deal - La guerra civile spagnola

Lecture – approfondimenti

Immagini - Le contraddizioni degli anni Venti nelle maschere di C. Chaplin - materiale del docente

- Il dopoguerra in Italia e il fascismo

Il primo dopoguerra e Fiume - La nascita dei partiti di massa - La crisi dell'Italia liberale e il biennio rosso - Avvento del fascismo – dalla marcia su Roma al delitto Matteotti - La dittatura e le Leggi fascistiche - Consenso e propaganda - riforme per la fascistizzazione del paese - Società ed economia fascista – autarchia, corporativismo, statalismo - Politica estera – Etiopia e Guerra civile spagnola - La svolta razzista e le leggi razziali – L'antifascismo

Lecture – approfondimenti

Programma dei fasci italiani di combattimento - manuale e materiale del docente

Dottrina del fascismo, Enciclopedia Treccani - manuale

Discorso del bivacco – videotesto Istituto Luce

- La Shoah – lezione monografica – materiale del docente

Lecture – approfondimenti

“Il bambino di Varsavia” e “Arrivo al lager”, fotografie – manuale

Testimonianza di Bach – Zelewski - manuale

- Il nazismo

I principi del nazismo - L'ascesa al potere e la fine della repubblica - La repressione interna – la Notte dei lunghi coltelli - Il totalitarismo - L'antisemitismo – dalle Leggi di Norimberga alla Notte dei cristalli - Dai lager al processo di Norimberga

Lecture – approfondimenti

Sport e regimi totalitari - materiali del docente

- La Seconda Guerra mondiale

Le cause - Gli eventi - L'entrata in guerra dell'Italia - Il 1941 e l'allargamento del conflitto

La svolta del 1942 - La situazione italiana – 8 settembre 1943 - La Resistenza e la Repubblica Sociale Italiana - La fine del fascismo in Italia - La vittoria alleata - Hiroshima - Il processo di Norimberga - Conseguenze della guerra

Lecture – approfondimenti

Immagine, fotografie, la città di Hiroshima - materiali del docente

Immagine, fotografia, processo di Norimberga - materiali del docente

Questa ultima sezione riguarda la lezione di raccordo con le ricerche svolte dai discenti

- Il mondo bipolare – dalla ricostruzione alla Guerra fredda fino alla coesistenza pacifica (unità integrata dalle ricerche degli alunni) - Distruzione e ricostruzione - Nuovo ordine mondiale – premesse alla Guerra fredda - Processi di integrazione economica e prime tensioni internazionali - La cortina di ferro - Il piano Marshall - Nato e Patto di Varsavia - La questione tedesca – dal blocco di Berlino alla divisione della Germania, il muro e la sua

caduta - La situazione oltre l'Europa - Il Giappone - La Cina – la rivoluzione di Mao Ze Dong - Gli anni Cinquanta - I due blocchi e il terrore nucleare - La decolonizzazione
Sud Est asiatico e il nodo Indocina - Egitto e la crisi di Suez - La decolonizzazione in Africa - La Guerra fredda - La Guerra di Corea - Il 1956 - Destalinizzazione in URSS e Ungheria - Da Budapest a Praga 1968 - Cuba e la rivoluzione fino alla crisi dei missili - L'integrazione europea – dai Trattati di Roma 1957 alla nascita dell'UE - Gli anni Sessanta e il superamento del mondo bipolare - Kruscev e Kennedy - La conquista dello spazio - La distensione

RICERCHE DEI DISCENTI

Mao Zedong

Gandhi

La Guerra di Corea

Il muro di Berlino

Budapest 1956 e Praga 1968

Il boom economico e la società dei consumi

La conquista dello Spazio

La presidenza di John Fitzgerald Kennedy

La Guerra del Vietnam

La Rivoluzione cubana e Fidel Castro

Martin Luther King

La crisi energetica degli anni Settanta

Le Olimpiadi di Monaco

Nelson Mandela

Il genocidio del Ruanda

La questione irlandese e il Bloody Sunday

La guerra in Afghanistan

Chernobyl

Gorbacev e la dissoluzione dell'URSS

La Guerra civile in Jugoslavia

Il Pontificato di Giovanni Paolo II

Il caso Moro

La lotta alla mafia: Falcone e Borsellino

EDUCAZIONE CIVICA

Gli argomenti di Educazione civica afferenti alla disciplina sono stati:

Antisemitismo e sionismo

Futuro femminile: storia dell'emancipazione femminile in Italia fino agli anni Settanta.

RELAZIONE E PROGRAMMA DI FILOSOFIA**A.S. 2024- 2025****CLASSE 5 E****DOCENTE: GIUSEPPE ANEPETA**

MANUALE: BERTI - VOLPI, Storia della Filosofia vol. B

Materiali, bibliografia, testi e lezioni Aula virtuale 5 E Filosofia e Storia su Google Classroom della G – Suite d'Istituto

<u>QUADRO GENERALE DELLA CLASSE</u>	Il docente ha preso in carico la docenza nella classe dal corrente anno scolastico. La classe è composta da 23 discenti. I livelli di apprendimento rilevati al termine dell'anno scolastico hanno confermato quanto rilevato in sede di programmazione: il gruppo infratti ha evidenziato una certa disomogeneità, con un terzo della classe che è riuscito a costruire un percorso critico e approfondito nella disciplina, giungendo a esiti soddisfacenti, una seconda sezione che ha mantenuto livelli regolari di apprendimento, con risultati apprezzabili, e una terza minima parte che ha continuato a evidenziare alcuni difficoltà dal punto di vista dell'elaborazione dei contenuti e dello sviluppo delle competenze, con una certa discontinuità nel rispondere costruttivamente alle proposte didattiche, pur raggiungendo gli obiettivi prefissati in modo accettabile La maggiore difficoltà per una parte della classe è stata quella di adeguarsi alla metodologia del nuovo docente, centrata sull'analisi dei documenti e sull'attenzione specifica alla pluridisciplinarietà.
<u>CONOSCENZE</u>	• Conoscenza di base del libro di testo riguardo ad autori e/o periodi e/o tematiche prese in esame • Conoscenza della terminologia di base • Conoscenza di concetti e categorie dell'ambito filosofico
<u>COMPETENZE</u>	• Saper riconoscere, comprendere e definire termini e categorie del linguaggio filosofico • Saper esporre le conoscenze acquisite usando termini e categorie del linguaggio filosofico • Comprendere e saper ricostruire argomentazioni complesse • Saper definire i mutamenti di significato dei termini filosofici nelle diverse opere di un autore e tra autori diversi • Riconoscere le differenze principali fra le diverse concezioni filosofiche • Analizzare i testi seguendo le diverse operazioni • smontare un testo individuando le parole chiave, i termini specifici e i concetti; elencare le informazioni • definire termini e concetti, indicare i nessi fra quelli individuati anche

	in rapporto ad altri contesti • individuare il problema centrale del testo • riassumere in forma orale o scritta le idee centrali del testo e ricondurle al pensiero complessivo dell'autore, al contesto storico ed alla tradizione filosofica • dati due testi di argomento affine, individuare analogie e differenze • valutare la coerenza interna dell'argomentazione • Mettere in rapporto le conoscenze acquisite con il proprio contesto • Cogliere analogie, differenze e relazioni tra concetti, modelli e metodi nei diversi campi conoscitivi, con particolare attenzione nell'ambito scientifico • Problematizzare le risposte date dai filosofi attraverso un ampliamento delle informazioni sul tema d'indagine • Valutare la capacità del pensiero di un autore di rispondere ai problemi legati all'esperienza personale e collettiva • Individuare e comprendere problemi significativi della realtà contemporanea problematizzando luoghi comuni , pregiudizi etc. e cogliendone la complessità • Saper intravedere, anche attraverso l'intuizione, aspetti non esplicitati e non enunciabili immediatamente • Saper riconoscere in un testo le possibilità di sviluppo di una tesi ancora implicita e saperla enunciare • Saper confrontare più punti di vista cogliendone i punti di forza e di debolezza, saper motivare la propria scelta essendo consapevole delle potenzialità e dei limiti delle proprie e delle altrui posizioni
<u>CONTENUTI e NUCLEI</u> <u>TEMATICI</u>	La programmazione rispetta quanto stabilito in sede di Dipartimento disciplinare, con le integrazioni previste dall'insegnamento di Educazione civica. La Programmazione prevede la trattazione di almeno un argomento riconducibile a ciascuna delle seguenti aree tematiche, relative al pensiero contemporaneo) - Metafisica - Etica e politica - Estetica - Filosofia e scienza - Linguaggio e filosofia
<u>METODOLOGIE</u>	Dal punto di vista metodologico oltre alle lezioni frontali e ad attività di approfondimento personale, è stato dato spazio al dialogo filosofico in classe per favorire la riflessione critica sui problemi presentati dagli autori e l'interiorizzazione di questi da parte degli studenti in rapporto alla fase evolutiva personale e ai temi del presente. Il dibattito aperto, con fasi anche di dibattito strutturato (<i>debate</i>, sul tema "etica deontologica e

	situazionista a confronto – durante il ripasso su Kant), con una seduta speciale svolta nel giorno di recupero delle lezioni (sul tema “la vita come dolore” – durante lo studio di Schopenhauer), esperimenti filosofici (come quelli svolti durante la trattazione di Fichte e di Schopenhauer) e le continue richieste di approfondimenti personali di alcuni elementi trattati hanno favorito una didattica laboratoriale, consolidando il percorso criticamente approfondito su vari aspetti delle dottrine proposte. Il pensiero di tutti gli autori, o movimenti culturali, sarà presentato innanzitutto definendo i nuclei tematici con il fine di favorire l’apertura ai collegamenti pluridisciplinari Dal momento che il manuale non prevedeva un’antologia dei brani il docente ha fornito i brani degli autori e pertanto i “documenti” utilizzati, estrapolati dai testi degli Autori, sono stati inseriti nel Programma svolto.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Le verifiche sono state orali, ma sono state svolte anche verifiche scritte suddivise in: a) Verifiche semistrutturate per accertare il possesso delle conoscenze e delle competenze, domande aperte e esercizi a domanda chiusa b) Redazione di Testi argomentativi su domande aperte e analisi dei testi con individuazione dei collegamenti pluridisciplinari Criteri di valutazione del Dipartimento ● Conoscenza ● Esposizione ● Comprensione ● Applicazione ● Analisi ● Sintesi La valutazione oltre al possesso di conoscenze, allo sviluppo nell’applicazione delle capacità critiche e delle competenze ha tenuto conto anche dell’impegno, della motivazione, del grado di interesse e della partecipazione.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Manuale, BERTI - VOLPI, Storia della Filosofia vol. B In classe, oltre al manuale di riferimento, è stata utilizzata molto la LIM per la presentazione dei materiali preparati dal docente o per le attività di approfondimento. Tutti i materiali sono stati archiviati e condivisi sulla classe virtuale 5 E Filosofia e Storia 2024/25 della piattaforma G - Suite.

PROGRAMMA SVOLTO – ARGOMENTI DI FILOSOFIA

Lezioni di raccordo con il programma dell’anno precedente: Hegel, gli aspetti principali del pensiero (razionalità del reale, dialettica, percorso dello Spirito nella Fenomenologia).

N.B.

Di tutti gli Autori sono stati analizzati brani selezionati dal docente e allegati al presente programma.

- Schopenhauer e la forza della volontà

Presentazione nuclei tematici pluridisciplinari

Il ricorso a Kant e la critica a Hegel - Il mondo come rappresentazione - Il velo di Maya - La volontà - Metafisica del dolore: il pendolo della vita - La liberazione dal dolore: arte, etica, ascesi

Aree tematiche

- Metafisica
- Estetica

- Kierkegaard e il ruolo della scelta

Presentazione nuclei tematici pluridisciplinari

Singolo, differenza esistenza e vita - il tema della scelta - Gli pseudonimi e la filosofia come impegno - Le scelte esistenziali – vita estetica, etica e religiosa - Angoscia e disperazione con analisi etimologiche - La scelta paradossale della fede

Approfondimenti – immagini e testi utilizzati nelle spiegazioni

E. Munch, L'urlo

E. Munch, La danza della vita

Lettura poesia di C. Rebora, Dall'immagine tesa

Aree tematiche

- Metafisica
- Linguaggio e filosofia

- L'alienazione religiosa in Feuerbach

Presentazione nuclei tematici pluridisciplinari

Destra e Sinistra hegeliana - Stirner e il concetto di "unico" - Materialismo naturalistico – I bisogni - Essenza della religione - L'alienazione e la dignità umana

Aree tematiche

- Metafisica
- Etica e politica

- Il pensiero di Marx nella sua evoluzione e nei suoi esiti

Presentazione nuclei tematici pluridisciplinari

Il rapporto con Hegel nei primi scritti – metodo dialettico - I Manoscritti economico – filosofici, le contraddizioni della società capitalistica, la borghesia, l'ideologia - I diversi tipi di alienazione - Il profitto - La Sacra famiglia e il materialismo - L'ideologia tedesca, forze produttive e rapporti di produzione - Struttura e sovrastruttura (base e ideologia) - Materialismo storico - Manifesto del partito comunista, l'evoluzione della società borghese, il capitalismo e la rivoluzione comunista - Il Capitale, la merce, valore d'uso e valore di scambio, capitale variabile e costante, pluslavoro, plusvalore e profitto, "saggio del profitto" - Le contraddizioni del sistema capitalistico e il loro superamento: la società del futuro

Aree tematiche

- Etica e politica
- Positivismo – i fondamenti filosofici del pensiero di A. Comte

Presentazione nuclei tematici pluridisciplinari

Caratteri generali: definizioni e aree di diffusione - Comte, La legge dei tre stadi - Il progresso culturale umano

- La sociologia - Religione della scienza

J.S. Mill cenni alla nascita del “femminismo” filosofico e della battaglia per l’emancipazione femminile

Aree tematiche

- Etica e politica
- Filosofia e scienza
- Linguaggio e filosofia
- Nietzsche e la “filosofia del futuro”

Presentazione nuclei tematici pluridisciplinari

La crisi delle certezze e la filosofia “col martello” - Nietzsche e il nazismo - Nietzsche e la malattia - Fasi del pensiero, opere e stili, filosofia del mattino, del meriggio e del tramonto - Apollineo e Dionisiaco - Le Considerazioni inattuali, la critica allo storicismo - Il periodo “illuministico”, il metodo scientifico e la “chimica delle idee e dei sentimenti” - La “morte di Dio”, la critica e le nuove prospettive - L’oltreuomo e la fine della metafisica e dei valori - Il nichilismo – nichilismo passivo e attivo - Zarathustra, oltreuomo, volontà di potenza ed eterno ritorno - L’ultimo Nietzsche, la trasvalutazione dei valori, la volontà di potenza come creatività e l’amor fati

Approfondimenti – assegnata come lettura durante la sospensione delle attività didattiche

F. Nietzsche, Così parlò Zarathustra, lettura del testo in sintesi e con guida a cura di M. Ferraris, fornito dal docente (classroom)

Aree tematiche

- Metafisica
- Etica e politica
- Estetica
- Filosofia e scienza
- Linguaggio e filosofia
- Bergson

Presentazione nuclei tematici pluridisciplinari

Lo spiritualismo come reazione al positivismo: spontaneismo e contingentismo. Il flusso di coscienza e l’esperienza del tempo - Il tempo della fisica e il tempo della coscienza - La durata reale - La memoria e il “cono rovesciato” - Lo slancio vitale e l’evoluzione creatrice

Approfondimenti – lettura svolta in classe

M. Proust, La strada di Swann (estratto fornito dal docente)

Aree tematiche

- Metafisica
- Estetica

- Filosofia e scienza

- H. Arendt (collegamenti e cenni al pensiero dell'autrice)

Arendt – la definizione di totalitarismo, la banalità del male.

Aree tematiche

- Etica e politica

- Freud e la crisi della coscienza

Presentazione nuclei tematici pluridisciplinari

Introduzione alla psicologia prima di Freud - Le due fasi del pensiero di Freud - L'interpretazione dei sogni e la psicoanalisi - La struttura della psiche – prima e seconda topica - Dalla libido a Eros e Thanatos - L'evoluzione della psiche umana e i complessi - Antropologia culturale freudiana – da Totem e tabù a Il Disagio della civiltà

Approfondimenti – correlato alla spiegazione

S. Dalì, Sogno causato dal volo di un'ap

Aree tematiche

- Etica e politica
- Filosofia e scienza

Cenni alla prima parte del pensiero esistenzialista di M. Heidegger

Aree tematiche

- Metafisica
- Linguaggio e filosofia

EDUCAZIONE CIVICA

Gli argomenti di Educazione civica afferenti alla disciplina sono:

Marx e l'alienazione del lavoro.

“La banalità del male”, visione video Rai Storia a seguito della spiegazione su Arendt

DOCUMENTI ANALIZZATI IN CLASSE

La ragione che impedisce di vedere la realtà: il velo di Maya

E comprenderemo che come il tempo, così anche lo spazio, e come questo, così tutto ciò che è insieme nello spazio e nel tempo, tutto, insomma, ciò che proviene da cause o motivi, ha un'esistenza solo relativa, esiste solo mediante e per un'altra cosa che ha la stessa natura, ossia esiste anch'essa soltanto a quel modo. La sostanza di questa opinione è antica: [...] Kant contrappose ciò che conosciamo in tal modo, come pura apparenza, alla cosa in sé; e infine l'antichissima sapienza indiana dice: «È Maya, il velo ingannatore, che avvolge gli occhi dei mortali e fa loro vedere un mondo del quale non può dirsi né che esista, né che non esista; perché ella rassomiglia al sogno, rassomiglia al riflesso del sole sulla sabbia, che il pellegrino da lontano scambia per acqua; o anche rassomiglia alla corda gettata a terra, che egli prende per un serpente» (Questi paragoni si trovano ripetuti in luoghi innumerevoli dei Veda e dei Purana). Ma ciò che tutti costoro pensavano, e di cui parlano, non è altro se non quel che anche noi ora, appunto, consideriamo: il mondo come rappresentazione, sottomesso al principio della ragione.

A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*

La realtà

“Il mondo è la mia rappresentazione: ecco una verità che vale in rapporto a ciascun essere vivente e conoscente, anche se l’uomo soltanto è capace di accoglierla nella sua coscienza riflessa e astratta: e quando egli fa veramente questo, la meditazione filosofica è penetrata in lui. Diventa allora per lui chiaro e certo che egli non conosce né il sole né la terra, ma sempre soltanto un occhio, che vede un sole, una mano, che sente una terra; che il mondo, che lo circonda, non esiste se non come rappresentazione, vale a dire sempre soltanto in rapporto ad un altro, a colui che lo rappresenta, il quale è lui stesso.”

A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*

L’energia primordiale

«Il senso tanto cercato di questo mondo che mi sta davanti come mia rappresentazione non si potrebbe mai raggiungere se l’indagatore fosse soltanto un puro soggetto conoscente, una testa alata d’angelo senza corpo. Ma egli in questo mondo ha le proprie radici, vi si trova come individuo: ossia il suo conoscere, che è condizione della esistenza del mondo intero in quanto rappresentazione, avviene per conseguenza mediante un corpo le cui sensazioni sono per l’intelletto il punto di partenza dell’intuizione di questo mondo. Per il puro soggetto della conoscenza come tale questo corpo è una rappresentazione come tutte le altre, un oggetto fra oggetti, i suoi movimenti, le sue azioni non sono, sotto questo rispetto, conosciuti da lui in maniera diversa dalle modificazioni di tutti gli altri oggetti intuiti e gli sarebbero ugualmente estranei e incomprensibili. Ma le cose non stanno così: al soggetto conoscente, che appare come individuo, è data la parola dell’enigma; e questa parola è volontà. Questa, e questa soltanto, gli dà la chiave per spiegare la propria fenomenicità, gli rivela il senso, gli manifesta l’intimo congegno del suo essere, del suo agire, dei suoi movimenti. Ogni vero atto della sua volontà è immediatamente e necessariamente anche un movimento del suo corpo: egli non può volere veramente il suo atto senz’accorgersi insieme che esso appare come movimento del corpo.»

A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*

Il singolo

“Il mio compito mi espone invece assai meno al pericolo di essere calpestato, dato che esso consiste nell’indurre, nell’invitare, nello spingere, se possibile, i molti a passare attraverso il varco del “singolo”, nel quale peraltro, va notato, non penetra nessuno senza diventare il singolo; che accada il contrario è una categorica impossibilità

S. Kierkegaard, *Diario*

L’ignoto conosciuto

«Ma che cos’è allora questo Sconosciuto, contro il quale l’intelletto va a sbattere nella sua passione paradossale e che confonde all’uomo la sua conoscenza di sé? È l’Ignoto. Esso però non è qualcosa di umano, per quanto noi conosciamo l’uomo, e neppure qualche altra cosa che noi conosciamo. Questo sconosciuto, chiamiamolo allora Dio.

S. Kierkegaard, *Briciole di filosofia*

La scelta

“Immagina un capitano sulla sua nave nel momento in cui deve dar battaglia; forse egli potrà dire: bisogna fare questo o quello; ma se non è un capitano mediocre, nello stesso tempo si renderà conto che la nave, mentre egli non ha ancora deciso, avanza con la solita velocità, e che così è solo un istante quello in cui sia indifferente se egli faccia questo o quello. Così anche l’uomo, se dimentica di calcolare questa velocità, alla fine

giunge un momento in cui non ha più la libertà della scelta, non perché ha scelto, ma perché non lo ha fatto; il che si può anche esprimere così: perché gli altri hanno scelto per lui, perché ha perso se stesso..."

S. Kierkegaard, Aut aut

Il possibile

«L'angoscia è la possibilità della libertà; soltanto quest'angoscia ha, mediante la fede, la capacità di formare assolutamente, in quanto distrugge tutte le finitezze scoprendo tutte le loro illusioni. E nessun grande inquisitore tien pronte torture così terribili come l'angoscia; nessuna spia sa attaccare con tanta astuzia la persona sospetta, proprio nel momento in cui è più debole, né sa preparare così bene i lacci per accalappiarla come sa l'angoscia; nessun giudice, per sottile che sia, sa esaminare così a fondo l'accusato come l'angoscia che non se lo lascia mai sfuggire, né nel divertimento, né nel chiasso, né sotto il lavoro, né di giorno, né di notte»

S. Kierkegaard, Il concetto dell'angoscia

Il reale è umano

Il reale nella sua realtà e totalità, oggetto della nuova filosofia, è anche oggetto solo per una essenza reale e totale. La nuova filosofia ha, perciò, come suo principio di conoscenza, come suo oggetto, non l'io, non lo spirito assoluto, cioè astratto, in breve non la ragione solo per sé, bensì l'essenza reale e totale dell'uomo (...). Mentre, quindi, la vecchia filosofia diceva: solo il razionale è vero e reale, la nuova filosofia dice: solo l'umano è vero e reale; ed invero solo l'umano è razionale; l'uomo è la misura della ragione.

L. Feuerbach, Principi della filosofia dell'avvenire

L'alienazione religiosa

A ogni mancanza nell'uomo è contrapposta una pienezza in Dio: Dio è e ha precisamente ciò che l'uomo non è né ha. Quanto è attribuito a Dio è tolto all'uomo e, viceversa, quanto è dato all'uomo è sottratto a Dio. [...] Tanto meno è Dio, tanto più è l'uomo; tanto meno l'uomo, tanto più Dio. Se vuoi avere Dio, devi perciò rinunciare all'uomo; e se vuoi avere l'uomo devi rinunciare a Dio; altrimenti tu non hai né l'uno né l'altro. La nullità dell'uomo è il presupposto dell'aver Dio un'essenza. Affermare Dio significa negare l'uomo; onorare Dio, disprezzare l'uomo; lodare Dio, denigrare l'uomo. La gloria di Dio si fonda esclusivamente sull'abbassamento dell'uomo, la beatitudine divina solo sulla miseria umana, la divina sapienza solo sull'umana follia, la potenza divina solo sulla debolezza umana.

L. Feuerbach, L'essenza della fede secondo Lutero

Alienazione

«In che cosa consiste ora l'espropriazione del lavoro? Primieramente in questo: che il lavoro resta esterno all'operaio, cioè non appartiene al suo essere, e che l'operaio quindi non si afferma nel suo lavoro, bensì si nega, non si sente appagato ma infelice, non svolge alcuna libera energia fisica e spirituale, bensì mortifica il suo corpo e rovina il suo spirito.»

K. Marx, Manoscritti economico-filosofici

La liberazione

«Naturalmente non ci daremo la pena d'illuminare i nostri sapienti filosofi sul fatto che la liberazione dell'uomo non è ancora avanzata di un passo quando essi abbiano risolto la filosofia, la teologia, la sostanza, e tutta l'immondizia, nell' "autocoscienza"...; che non è possibile attuare una liberazione reale se non nel mondo reale e con mezzi reali...; che in generale non si possono liberare gli uomini finché essi non sono in grado di procurarsi cibo e bevanda, abitazione e vestiario in qualità e quantità completa. La liberazione è un atto storico, non un atto ideale...; in realtà per il materialista pratico, cioè per il comunista, si tratta di rivoluzionare il mondo esistente, di mettere mano allo stato di cose incontrato e di trasformarlo

K. Marx, *Ideologia tedesca*

Società e coscienza

“Nella produzione sociale della loro esistenza, gli uomini entrano in rapporti determinati, necessari, indipendenti dalla loro volontà, in rapporti di produzione che corrispondono a un determinato grado di sviluppo delle forze produttive materiali. L'insieme di questi rapporti di produzione costituisce la struttura economica della società, ossia la base reale sulla quale si eleva una sovrastruttura giuridica e politica e alla quale corrispondono forme determinate della coscienza sociale. Il modo di produzione della vita materiale condiziona in generale il processo sociale, politico e spirituale della vita. Non è la coscienza degli uomini che determina il loro essere, ma è, al contrario, il loro essere sociale che determina la loro coscienza”

K. Marx, *Per la critica dell'economia politica*

Ideologia dominante

«Le idee della classe dominante sono in ogni epoca le idee dominanti cioè la classe che è la potenza materiale dominante della società è in pari tempo la sua potenza spirituale dominante. La classe che dispone dei mezzi della produzione materiale dispone con ciò, in pari tempo, dei mezzi della produzione intellettuale, cosicché ad essa in complesso sono assoggettate le idee di coloro ai quali mancano i mezzi della produzione intellettuale. Le idee dominanti non sono altro che l'espressione ideale dei rapporti materiali dominanti, sono i rapporti materiali dominanti presi come idee: sono dunque l'espressione dei rapporti che appunto fanno di una classe la classe dominante, e dunque sono le idee del suo dominio.»

K. Marx, *Ideologia tedesca*

La crisi

Nelle crisi commerciali viene regolarmente distrutta una gran parte non solo dei prodotti già ottenuti, ma anche delle forze produttive che erano già state create. Nelle crisi scoppia un'epidemia sociale che in ogni altra epoca sarebbe apparsa un controsenso: l'epidemia della sovrapproduzione. La società si trova improvvisamente ricacciata in uno stato di momentanea barbarie; una carestia, una guerra generale di sterminio sembrano averle tolto tutti i mezzi di sussistenza; l'industria, il commercio sembrano annientati, e perché? Perché la società possiede troppa civiltà, troppi mezzi di sussistenza, troppa industria, troppo commercio.

K. Marx, *Manifesto del partito comunista*

La logica del capitale

“La forma immediata della circolazione delle merci è M-D-M: trasformazione di merce in denaro e ritrasformazione di denaro in merce, vendere per comprare. Ma accanto a questa forma, ne troviamo una seconda, specificamente differente, la forma D-M-D: trasformazione di denaro in merce e ritrasformazione di merce in denaro, comprare per vendere. Il denaro che nel suo movimento descrive quest'ultimo ciclo, si trasforma in capitale, diventa capitale, ed è già capitale per sua destinazione.”

K. Marx, *Il capitale*

La legge dei tre stadi

Per spiegare convenientemente la vera natura ed il carattere proprio della filosofia positiva è necessario gettare uno sguardo d'insieme sulla marcia progressiva dello spirito umano, perché qualsiasi dottrina può essere meglio conosciuta quando se ne conosce la storia.

Studiando così lo sviluppo dell'intelligenza umana nelle sue diverse sfere di attività, dalle prime manifestazioni sino ai nostri giorni, credo di aver scoperto una grande legge fondamentale, alla quale esso è soggetto con

ferrea necessità e che può essere definita in modo preciso sia con prove razionali ricavate dalla conoscenza della nostra organizzazione, sia con la verifica storica risultante da un attento esame del passato.

Questa legge consiste nel fatto che ogni nostra concezione fondamentale, ciascun settore delle nostre conoscenze, passa successivamente attraverso tre stadi diversi: lo stadio teologico o fittizio; lo stadio metafisico o astratto; lo stadio scientifico o positivo. In altre parole lo spirito umano, per sua natura, adopera successivamente, in tutte le sue ricerche, tre metodi di filosofare, il cui carattere è essenzialmente differente e persino opposto: all'inizio il metodo teologico, quindi quello metafisico, infine il metodo positivo. Da lì hanno origine tre tipi di filosofia, o di concezioni generali sull'insieme dei fenomeni, che si escludono reciprocamente; il primo è il punto di partenza necessario dell'intelligenza umana, il terzo la sua sistemazione definitiva e fissa, il secondo vale soltanto come momento di passaggio.

A. Comte, Corso di filosofia positiva

La filosofia positiva

Il carattere fondamentale della filosofia positiva è di considerare tutti i fenomeni come soggetti a leggi naturali invariabili: la loro scoperta e la loro riduzione al minor numero possibile costituiscono il fine di tutti i nostri sforzi, in quanto la ricerca di ciò che chiamiamo cause – siano esse cause prime o cause finali – dev'essere considerata assolutamente inaccessibile e priva di senso per noi [...]. Ciascuno sa, in effetti, che nelle nostre spiegazioni positive, anche le più perfette, non abbiamo affatto la pretesa di esporre le cause generatrici dei fenomeni, poiché allora non si farebbe altro che spostare la difficoltà, ma abbiamo soltanto la pretesa di analizzare con esattezza le circostanze della loro produzione e di collegarli tra loro mediante relazioni normali di successione e di somiglianza. [...]

La filosofia positiva che, negli ultimi due secoli, ha gradualmente assunto una così grande estensione, abbraccia oggi tutti gli ordini di fenomeni? È evidente di no e, di conseguenza, per dare alla filosofia positiva questo carattere di universalità indispensabile alla sua costituzione definitiva resta ancora da compiere una grande operazione scientifica. [...] Oggi che lo spirito umano ha fondato la fisica celeste, la fisica terrestre, sia meccanica sia chimica, e la fisica organica, sia vegetale sia animale, ad esso rimane da condurre a termine il sistema delle scienze di osservazione fondando la fisica sociale. Tale è oggi, da vari punti di vista di importanza capitale, il bisogno più grande e urgente della nostra intelligenza; e tale è, oso dire, il fine primo di questo corso, il suo fine specifico.

A. Comte, Corso di filosofia positiva

L'ingiustizia prima

La legale subordinazione della donna all'uomo, principio delle relazioni attualmente esistenti tra i due sessi, è, a mio credere, ingiusta per sé stessa, ed uno dei principali ostacoli che al presente si oppongono al progresso dell'umanità, tal che una perfetta eguaglianza senza potere né privilegio da un canto, e senza incapacità dall'altro vuolsi a quella sostituire.

[...]

D'altronde l'adozione del regime di ineguaglianza non fu mai il risultato di una deliberazione, né del pensiero libero, né di una teoria sociale, né di una conoscenza qualunque di mezzi idonei ad assicurare il benessere dell'umanità provvedendo al buon ordine sociale. Sorgeva questo regime esclusivamente dal fatto che fin dai primordi della società umana ogni donna, e per la considerazione in cui dagli uomini era tenuta, e per la stessa sua inferiorità in quanto a forza muscolare, si trovò sottomessa all'uomo. E poiché le leggi ed i sistemi sociali incominciano sempre dal riconoscere i rapporti esistenti fra le persone, ciò che nel bel principio non fu che un mero fatto brutale divenne poscia un diritto legale, sanzionato dalla società e mantenuto e protetto dall'autorità pubblica subentrata ai conflitti senza ordine e senza freno della forza fisica.

J.S. Mill, La servitù delle donne

L'eterno ritorno

Il peso più grande. Che accadrebbe se, un giorno o una notte, un demone strisciasse furtivo nella più solitaria delle tue solitudini e ti dicesse: «Questa vita, come tu ora la vivi e l'hai vissuta, dovrai viverla ancora una volta e ancora innumerevoli volte, e non ci sarà in essa mai niente di nuovo, ma ogni dolore e ogni piacere e ogni pensiero e sospiro, e ogni indicibilmente piccola e grande cosa della tua vita dovrà fare ritorno a te, e tutte nella stessa sequenza e successione – e così pure questo ragnò e questo lume di luna tra i rami e così pure questo a5mo e io stesso. L'eterna clessidra dell'esistenza viene sempre di nuovo capovolta e tu con essa, granello nella polvere! » Non ti rovesceresti a terra, digrignando i denti e maledicendo il demone che così ti ha parlato? Oppure hai forse vissuto una volta un attmo immenso, in cui questa sarebbe stata la tua risposta:

«Tu sei un dio e mai intesi cosa più divina»? Se quel pensiero ti prendesse in suo potere, a te, quale sei ora, farebbe subire una metamorfosi, e forse ti stritolerebbe; la domanda per qualsiasi cosa: «Vuoi tu questo ancora una volta e ancora innumerevoli volte?» graverebbe sul tuo agire come il peso più grande! Oppure, quanto dovresti amare te stesso e la vita, per non desiderare più alcun'altra cosa che questa ultima eterna sanzione, questo suggello?

F. Nietzsche, La gaia scienza

L'amor fati

La mia formula per la grandezza dell'uomo è amor fati: che, cioè, non si vuole nulla diverso da quello che è, non nel futuro, non nel passato, non per tutta l'eternità. Non solo «sopportare» ciò ch'è necessario, e tanto meno nascondere – tutto l'idealismo è una menzogna di fronte alla necessità – ma amarlo...

F. Nietzsche, Ecce homo

Il folle annuncia: Dio è morto

125. L'uomo folle. Avete sentito di quell'uomo folle che accese una lanterna alla chiara luce del mattno, corse al mercato e si mise a gridare incessantemente: «Cerco Dio! Cerco Dio!»? – E poiché proprio là si trovavano raccolti molti di quelli che non credevano in Dio, suscitò grandi risa.

«Si è forse perduto?» disse uno. «Si è smarrito come un bambino?» fece un altro. «Oppure sta ben nascosto? Ha paura di noi? Si è imbarcato? È emigrato?» gridavano e ridevano in una gran confusione. L'uomo folle balzò in mezzo a loro e li trapassò con i suoi sguardi: «Dove se n'è andato Dio?» gridò «ve lo voglio dire! L'abbiamo ucciso – voi e io! Siamo noi tutti i suoi assassini! Ma come abbiamo fatto? Come potemmo vuotare il mare bevendolo fino all'ultima goccia? Chi ci dette la spugna per strofinare via l'intero orizzonte? Che mai facemmo per sciogliere questa terra dalla catena del suo sole? Dov'è che si muove ora? Dov'è che ci muoviamo noi? Via da tutti i soli? Non è il nostro un eterno precipitare? E all'indietro, di fianco, in avanti, da tutti i lati? Esiste ancora un alto e un basso? Non stiamo forse vagando come attraverso un infinito nulla? Non alita su di noi lo spazio vuoto? – Non si è fatto più freddo? Non seguita a venire notte, sempre più notte? Non dobbiamo accendere lanterne la mattna? Dello strepito che fanno i becchini mentre seppelliscono Dio, non udiamo ancora nulla? Non fiutiamo ancora il lezzo della divina putrefazione? Anche gli dèi si decompongono! Dio è morto! Dio resta morto! E noi lo abbiamo ucciso! Come ci consoleremo noi, gli assassini di tutti gli assassini? Quanto di più sacro e di più possente il mondo possedeva fino a oggi si è dissanguato sotto i nostri coltelli – chi detergerà da noi questo sangue? Con quale acqua potremmo lavarci? Quali riti espiatori, quali sacre rappresentazioni dovremo inventare? Non è troppo grande, per noi, la grandezza di questa azione? Non dobbiamo anche noi diventare dèi, per apparire almeno degni di essa? Non ci fu mai un'azione più grande – e tutti coloro che verranno dopo di noi appariranno, in virtù di questa azione, a una storia più alta di quanto mai siano state tutte le storie fino ad oggi!».

F. Nietzsche, La gaia scienza

Contro la follia: Socrate uccide Dioniso

Eliminare dalla tragedia quell'elemento dionisiaco originario e onnipotente, ed edificarla in modo puro e a nuovo su un'arte, un costume e una concezione del mondo non dionisiaci – è questa la tendenza di Euripide, che ci si svela ora in chiara luce. [...] ma il dio Dioniso è troppo potente: l'avversario più avveduto – come Penteo nelle Baccanti – viene insospettatamente incantato da lui e con questo incantesimo corre poi incontro al suo destino. [...] Quella tragedia è una sconfessione della possibilità di realizzare la sua tendenza, ma ahimè! Essa era già stata realizzata! Il miracolo era accaduto: quando il poeta ritrattò, la sua tendenza aveva già vinto. Dioniso era già stato cacciato dalla scena tragica, cacciato da una potenza demonica che parlava per bocca di Euripide. Anche Euripide era in certo senso solo maschera: la divinità che parlava per sua bocca non era Dioniso e neanche Apollo, bensì un demone di recentissima nascita, chiamato Socrate. È questo il nuovo contrasto: il dionisiaco e il socratico, e l'opera d'arte della tragedia greca perì a causa di esso. [...] Se abbiamo dunque riconosciuto che Euripide non riuscì in genere a fondare il dramma soltanto sull'apollineo, che anzi la sua tendenza antidionisiaca si sviò in una tendenza naturalistica e non artistica, potremo ormai avvicinarci all'essenza del socratismo estetico, la cui legge suprema suona a un dipresso: «Tutto deve essere razionale per essere bello», come proposizione parallela al principio socratico: «solo chi sa è virtuoso». Con questo canone alla mano Euripide misurò ogni particolare, rettificandolo secondo tale legge: la lingua, i caratteri, la costruzione drammaturgica, la musica corale.

F. Nietzsche, La nascita della tragedia

Evoluzione

«All'uomo sono state poste molte catene, affinché egli disimpari a comportarsi come un animale; e veramente egli è divenuto più mite, spirituale, gioioso e assennato di tutti gli animali. Ma ora soffre ancora del fatto di aver portato per tanto tempo le catene, di aver mancato per tanto tempo di aria buona e di movimento libero; queste catene però sono, lo ripeterò sempre di nuovo, gli errori gravi e insieme sensati delle idee morali, religiose e metafisiche. Solo quando anche la malattia delle catene sarà superata, la prima grande meta sarà veramente raggiunta: la separazione dell'uomo dagli animali.»

F. Nietzsche, Umano, troppo umano

L'impulso primario

È necessario comparare la vita ad uno slancio, perché nessun'altra immagine, tratta dal mondo fisico, vale a esprimerne con altrettanta approssimazione l'essenza. Tale è la mia vita interiore e tale è pure la vita in generale. Se, nel suo contatto con la materia, la vita è paragonabile a un impulso o a uno slancio, considerata in se stessa, essa è un'immensità di virtualità, un compenetrarsi reciproco di migliaia di tendenze: le quali, tuttavia, saranno "migliaia" solo quando verranno rese esteriori le une alle altre, ossia spazializzate. Allo stesso modo, di un sentimento poetico esprimendosi in strofe, in versi, in parole distinte, si può dire che esso conteneva in sé tale molteplicità di elementi particolari, e che tuttavia, chi l'ha prodotto è stata la materialità del linguaggio. Ma attraverso le parole, i versi, le strofe, circola l'ispirazione indivisibile che costituisce l'unità del poema [...]

H. Bergson, L'evoluzione creatrice

La vera durata

La durata assolutamente pura è la forma assunta dalla successione dei nostri stati di coscienza quando il nostro io si lascia vivere, quando si astiene dallo stabilire una separazione fra lo stato presente e quello anteriore. Perché ciò avvenga, non ha bisogno di immergersi interamente nella sensazione o nell'idea che si dà, poiché allora, al contrario, cesserebbe di durare. E non ha nemmeno bisogno di dimenticare gli stati anteriori: basta che, ricordandosi di essi, non li giustapponga allo stato attuale come un punto ad un altro, ma che li organizzi con esso, come avviene quando ci ricordiamo le note di una melodia fuse, per così dire, insieme. [...]

È certamente questo il modo in cui un essere contemporaneamente identico e mutevole, che non avesse alcuna idea dello spazio, si rappresenterebbe la durata. Ma, familiarizzati con l'idea dello spazio, addirittura ossessionati da essa, l'introduciamo a nostra insaputa nella rappresentazione della pura successione;

giustapponiamo i nostri stati di coscienza in modo da percepirli simultaneamente, non più l'uno nell'altro, ma l'uno accanto all'altro; in breve, proiettiamo il tempo nello spazio, esprimiamo la durata attraverso l'estensione, e la successione assume per noi la forma di una linea continua o di una catena, le cui parti si toccano senza penetrarsi.

H. Bergson, Saggio sui dati immediati della coscienza

Sogno

«Il sogno è il guardiano dell'inconscio. Chi s'interessa di sogni dovrà riconoscere come fenomeno comune, io penso, il fatto che essi testimoniano di nozioni e ricordi che riteniamo di non possedere durante la veglia.»

S. Freud, Interpretazione dei sogni

Il sogno e il desiderio

.Se, come dice l'interpretazione dei sogni, un sogno rappresenta un desiderio soddisfatto, qual è l'origine di quella strana e complicata forma di espressione della soddisfazione del desiderio? Quali mutamenti hanno subito i pensieri del sogno prima di trasformarsi in quelle immagini che ricordiamo al risveglio? Come si verificano questi mutamenti? Qual è la fonte di quel materiale che viene trasformato in un sogno? Qual è la fonte delle tante particolarità che si possono osservare nei pensieri di un sogno, come, per esempio, il fatto che possono essere reciprocamente contraddittori?. Può il sogno dirci qualcosa di nuovo sui nostri processi psichici interiori? Può il suo contenuto correggere le opinioni che abbiamo difeso durante il giorno?

S. Freud, Interpretazione dei sogni

L'interpretazione dei sogni

Ho già detto nel mio libro in che termini mi sono posto il problema del sogno, che mi si presentò quando mi sforzavo di curare le psiconevrosi con l'applicazione di particolari metodi psicoterapeutici: i miei pazienti mi parlavano, tra le altre esperienze della loro vita psichica, anche dei loro sogni, che ad un certo punto mi parvero richiedere una collocazione precisa nella lunga catena di connessioni che si snoda tra un sintomo del disturbo e la sua ragione patogenetica. In quella occasione io spiegai come si poteva tradurre il linguaggio del sogno in forme di espressione proprie dei nostri normali procedimenti di pensiero, che possono essere compresi direttamente, senza un aiuto supplementare. Devo aggiungere che questo tipo di conoscenza è essenziale per lo psicoanalista, in quanto il sogno è uno dei canali attraverso i quali la coscienza può essere arricchita di materiale psichico che, a causa della resistenza opposta alla sua soddisfazione, è stato espulso dalla coscienza stessa e rimosso, divenendo così patogeno. In breve il sogno è una delle vie per cui la rimozione può essere elusa.

S. Freud, Caso di Dora, in La terapia psicoanalitica. Casi clinici

Seconda topica

Ora, giacché ci stiamo avventurando nell'analisi dell'Io, possiamo rispondere così a tutti coloro i quali -scossi nella loro coscienza etica-hanno protestato che deve pur trovarsi nell'uomo qualche cosa di superiore: "Certo che c'è. E questo qualche cosa è l'essere superiore, l'ideale dell'Io, o Super-io, il rappresentante del nostro rapporto con i genitori. Da bambini piccoli abbiamo conosciuto, ammirato e temuto questi esseri superiori, e più tardi li abbiamo assunti dentro di noi." L'ideale dell'Io è dunque l'erede del complesso edipico, e costituisce pertanto l'espressione dei più potenti impulsi e degli sviluppi libidici più importanti dell'Es. Mediante la costituzione di tale ideale, l'Io è riuscito a padroneggiare il complesso edipico, e nello stesso tempo si è sottomesso all'Es. Mentre l'Io è essenzialmente il rappresentante del mondo esterno, della realtà, il Superiore gli si erge contro come avvocato del mondo interiore, dell'Es. I conflitti fra l'Io e l'ideale - ora siamo preparati a questo - rispecchieranno, in ultima analisi, il contrasto fra reale e psichico, tra mondo esterno e mondo interiore. (S. Freud, Io e Es!)

Matematica

Relazione

Il docente ha lavorato con la classe sin dal primo anno. L'interesse, la partecipazione, l'impegno di studio della classe sono stati disomogenei e hanno condotto a risultati differenziati.

Il 30% della classe ha seguito le lezioni con curiosità, ha raccolto sistematicamente le indicazioni di lavoro fornite dal docente, miranti soprattutto a favorire la conquista di un efficace metodo di studio. Grazie a questo lavoro sistematico, segnato da una crescita rilevante nell'arco dei cinque anni, gli studenti appartenenti a questo gruppo sono pervenuti a un'ottima o una buona preparazione: essi sono in grado di discutere con un linguaggio corretto e talvolta anche appropriato il comportamento delle funzioni reali a variabile reale studiate nelle lezioni e i concetti fondamentali del calcolo infinitesimale.

Il 40% della classe, pur seguendo le lezioni con attenzione, ha studiato in modo discontinuo e presenta una preparazione mnemonica: la presentazione delle nozioni non è sempre accompagnata dall'effettiva e completa comprensione dei concetti; la capacità di applicare le procedure considerate richiede l'intervento dei suggerimenti del docente, anche a causa di alcune lacune nella padronanza del calcolo letterale.

La parte rimanente della classe ha studiato in modo superficiale e discontinuo, ha accumulato consistenti carenze e solo occasionalmente ha messo a frutto le attività di recupero proposte, basate sugli sportelli didattici, sul ripasso e sulla schematizzazione degli argomenti trattati, sulla correzione ragionata degli esercizi assegnati, sulla discussione delle richieste di chiarimento degli studenti, sulle interrogazioni e sulla disamina delle prove scritte. Questo gruppo di studenti stenta ad orientarsi anche in presenza della guida del docente.

Il voto finale ha tenuto conto dei criteri stabiliti nei documenti dell'Istituto e, in coerenza con essi, ha integrato la valutazione delle conoscenze e delle competenze con quella dell'impegno e dei progressi registrati dai singoli alunni rispetto ai livelli di partenza.

Programma

1. I numeri reali: cos'è un numero reale; i sottoinsiemi dei numeri reali (gli intervalli, i punti di accumulazione); la corrispondenza biunivoca tra i numeri reali e i punti di una retta.

2. Le funzioni reali di variabile reale: il dominio naturale; il condominio; il grafico di una funzione; le intersezioni con gli assi cartesiani; gli intervalli di positività e di negatività; funzioni crescenti e decrescenti; punti di massimo e minimo (relativo e assoluto); le proprietà delle funzioni elementari (polinomi, funzioni razionali fratte, seno, coseno, esponenziali, logaritmiche); le funzioni lineari a tratti; le funzioni composte.

3. I limiti delle funzioni reali di variabile reale: l'esplorazione numerica del comportamento di una funzione in prossimità di un punto di accumulazione x_0 del suo dominio; la congettura sul comportamento della funzione quando x tende a x_0 ; il controllo della congettura mediante la definizione di limite *à la* Cauchy nei seguenti quattro casi: limite finito per x che tende a un valore finito, limite finito per x che tende all'infinito, limite infinito per x che tende a un valore finito, limite infinito per x che tende all'infinito; asintoti verticali e asintoti orizzontali; il limite per x che tende all'infinito delle funzioni razionali fratte; i limiti notevoli (il limite notevole

$\sin(x)/x$ per x tendente a 0, il limite di Nepero-Eulero per il numero "e"; il limite notevole $(e^x-1)/x$ per x tendente a 0; lo studio dei limiti notevoli è stato condotto mediante l'esplorazione numerica e i risultati ottenuti con essa non sono stati dimostrati); la serie geometrica.

4. Le funzioni continue: definizione di funzione continua in un punto del suo dominio; i punti di discontinuità; i teoremi sulle funzioni continue: il teorema di Weierstrass, il teorema dei valori intermedi, il teorema di esistenza degli zeri. (I teoremi non sono stati dimostrati.)

5. La derivata: il rapporto incrementale di una funzione; la derivata di una funzione; il significato geometrico del rapporto incrementale e il significato geometrico della derivata; la derivata delle funzioni elementari (senza dimostrazione), la derivata della combinazione lineare di due o più funzioni, la derivata del prodotto e del rapporto di due funzioni, la derivata delle funzioni composte; l'equazione della retta tangente a una funzione in un punto del suo dominio; i punti stazionari; la derivata e la ricerca degli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione e dei punti di massimo e minimo (senza dimostrazioni); la costruzione del grafico di una funzione (dominio; punti di intersezione con gli assi cartesiani; gli intervalli di positività e negatività; il comportamento della funzione agli estremi del dominio; lo studio del segno della derivata prima, la ricerca degli intervalli di crescita-decrescenza e di eventuali punti di massimo-minimo; lo studio del segno della derivata seconda, la ricerca degli intervalli di concavità-convessità e di eventuali punti di flesso); l'integrale indefinito; le applicazioni della derivata in campo fisico.

6. L'integrale definito: la definizione di integrale secondo Riemann di una funzione definita su un intervallo, limitata e positiva; il significato geometrico dell'integrale di Riemann; il teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione); le applicazioni dell'integrale definito in campo fisico.

Libro di testo

Bergamini, Barozzi e Trifone, Matematica. Azzurro, Terza Edizione, Zanichelli, V volume

Fisica

Relazione

Nell'anno scolastico in corso, il docente, che ha curato l'insegnamento della fisica per tutto il triennio, ha presentato le basi sperimentali e concettuali dell'elettromagnetismo di Maxwell e offerto alcuni spunti sulla fisica nucleare della prima metà del XX secolo. Per discutere il fenomeno delle onde elettromagnetiche si è ritenuto opportuno riservare una parte delle lezioni alla presentazione delle proprietà fondamentali del comportamento della luce traslasciate nel IV anno.

Lo studio degli argomenti è stato accompagnato da semplici esperimenti, svolti nel laboratorio di fisica o in aula, e ha mirato a far emergere le idee fondamentali e il loro processo di formazione piuttosto che a far acquisire un arido elenco di formule fisico-matematiche. Anche gli esercizi assegnati a casa sono stati selezionati in modo da costituire un momento di riflessione su queste idee fondamentali. L'attività di recupero ha trovato i suoi momenti centrali nella correzione in classe degli esercizi assegnati, nella discussione delle richieste di chiarimento degli studenti, nelle interrogazioni e nella disamina dei risultati emersi nelle verifiche scritte.

La maggior parte della classe ha partecipato alle lezioni con curiosità e ha collaborato alla realizzazione del piano di lavoro approntato dal docente.

L'attività didattica è stata particolarmente proficua nello svolgimento del modulo di Educazione Civica dedicato all'energia nucleare, alle armi nucleari e alle problematiche etiche e politiche che, in conseguenza dell'invenzione e dell'uso delle armi nucleari durante la Seconda guerra mondiale, si imposero alla coscienza degli scienziati. Questo argomento è stato scelto tenendo conto delle preferenze espresse dagli studenti e la sua trattazione ha richiesto che fossero preliminarmente studiati i fenomeni e le leggi fondamentali della fisica nucleare. Nello svolgimento del modulo sono stati utilizzati il libro di testo, alcuni schemi forniti dal docente, documenti originali cartacei e audiovisivi, film.

L'impegno personale è stato sistematico solo per il 70% degli studenti. La parte rimanente ha affrontato lo studio degli argomenti in modo frettoloso e solo alla vigilia delle verifiche.

La preparazione di un quarto della classe è ottima o buona: gli studenti di questo gruppo conoscono gli argomenti in modo completo, sanno presentarli in modo strutturato e con linguaggio appropriato. La preparazione del 45% della classe è sufficiente, anche se spesso mnemonica e talvolta incerta nell'applicazione delle leggi fisico-matematiche. La preparazione della parte rimanente della classe è superficiale e lacunosa, a causa dello scarso impegno di studio.

Il voto finale ha tenuto conto dei criteri stabiliti nei documenti dell'Istituto e, in coerenza con essi, ha integrato la valutazione delle conoscenze e delle competenze con quella dell'impegno e dei progressi registrati dai singoli alunni rispetto ai livelli di partenza.

Programma

1. Le onde: cos'è un'onda; la sovrapposizione di due onde; le onde sinusoidali (frequenza, lunghezza d'onda); la relazione tra velocità e frequenza in un'onda sinusoidale; l'interferenza; l'esperimento di Young e la natura ondulatoria della luce; velocità della luce e indice di rifrazione; la polarizzazione della luce e la natura del mezzo di propagazione

Esperimenti: l'interferenza luminosa, l'esperimento di Fizeau

2. L'interazione coulombiana: la struttura atomistica dei corpi (protoni, neutroni ed elettroni); la legge di Coulomb; l'elettrizzazione per strofinio; l'elettrizzazione per contatto; conduttori e isolanti; l'induzione elettrostatica; l'elettrizzazione per induzione; il campo elettrico di una sorgente puntiforme; le linee di forza del campo elettrico; il campo elettrico generato da due sorgenti puntiformi; il campo elettrico in un condensatore piano carico; l'energia potenziale elettrica e il potenziale elettrico; il moto di una particella elettrizzata all'interno di un condensatore piano; il comportamento elettrostatico dei conduttori.

Esperimenti: l'elettrizzazione per strofinio; l'induzione elettrostatica; l'elettroscopio; l'elettrizzazione per induzione; la macchina di Van der Graaf; la gabbia di Faraday

3. La corrente elettrica nei metalli: gli elettroni liberi in un metallo e la corrente elettrica in un metallo; l'intensità della corrente elettrica; le leggi di Ohm; l'effetto Joule

Esperimenti: i componenti di un elementare circuito elettrico, l'amperometro e il voltmetro, l'effetto Joule

4. L'interazione magnetica: l'interazione tra magneti naturali, l'orientamento di un magnete rispetto alla Terra e i poli magnetici, l'inseparabilità tra poli magnetici, la Terra è un magnete; l'esperimento di Oersted; la direzione, il verso e il modulo della forza esercitata da un magnete oppure da un filo percorso da corrente elettrica su un segmento metallico percorso da corrente elettrica d'intensità costante; la forza magnetica e il campo di induzione magnetica; il campo di induzione magnetica associato a un filo rettilineo indefinito percorso

da corrente elettrica d'intensità costante; il campo di induzione magnetica associato a un solenoide percorso da corrente elettrica d'intensità costante; l'interazione magnetica tra due fili rettilinei paralleli percorsi da correnti elettriche concordi e discorsi; il principio di funzionamento del motore elettrico; la forza di Lorentz.

Esperimenti: l'interazione tra aghi magnetici; l'orientamento degli aghi magnetici rispetto alla Terra; l'inseparabilità dei poli magnetici; l'esperimento di Oersted; la forza magnetica esercitata da un magnete a barra su un filo percorso da corrente elettrica stazionaria; il motore elettrico.

5. Il legame tra i campi elettrici e i campi magnetici: L'induzione elettromagnetica e la generazione di un campo elettrico mediante la variazione nel tempo di un campo di induzione magnetica; il principio di funzionamento dell'alternatore; la generazione di un campo di induzione magnetica per mezzo di un campo elettrico variabile nel tempo; la generazione e la propagazione di un'onda elettromagnetica; le caratteristiche delle onde elettromagnetiche (la disposizione del campo elettrico e del campo d'induzione magnetica in un'onda elettromagnetica, la velocità di un'onda elettromagnetica, le onde elettromagnetiche armoniche, lo spettro elettromagnetico)

Esperimenti: l'induzione elettromagnetica; l'alternatore

6. La fisica nucleare: la forza nucleare forte; la formazione del deutone; il decadimento alfa; il decadimento beta e la forza nucleare debole; la legge del decadimento radioattivo; la fissione nucleare; la produzione del plutonio; dalla fissione nucleare alla reazione a catena; la fusione nucleare.

Libro di testo

U. Amaldi, Le traiettorie della fisica, Terza edizione. Zanichelli, III volume

Educazione civica (5 ore) – Scienza, tecnologia e società: il caso dell'energia nucleare

Le centrali nucleari

La fusione nucleare controllata

La corsa all'arma nucleare durante la Seconda guerra mondiale: il caso degli Stati Uniti (il Manhattan Project) e il caso della Germania (l'Uranverein)

Gli effetti di un'esplosione nucleare

Scienza, tecnologia e società: gli scienziati di fronte all'invenzione e all'uso delle armi nucleari

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO

Prof. Filippo Filosofi

La classe è composta da 23 studenti con una netta predominanza femminile (16 femmine e 7 maschi). Il gruppo classe, seppure eterogeneo nelle attitudini e negli interessi dei singoli studenti, ha dimostrato una buona coesione, affiatamento e molto interesse nello svolgimento delle attività sportive proposte e degli argomenti correlati trattati, tenendo un comportamento sempre corretto e partecipe, che ha consentito di sviluppare il programma di scienze motorie in maniera adeguata ed anche piacevole, collocandosi su un livello generale medio alto. I colloqui personali e la comunicazione con le famiglie dei ragazzi, non molti per la verità, sono avvenuti in presenza, in modo agevole e cordiale. E' stata attuata una programmazione strutturata in modo flessibile, adattabile nei contenuti e nelle attività alla situazione logistica in essere non sempre ottimale, nella continua alternanza tra spazi all'aperto, palestra e sede succursale cogliendo comunque tutte le possibili opportunità per realizzare un'offerta didattica e formativa ampia, varia e coinvolgente, cercando di sviluppare al contempo anche resilienza ed antifragilità. Il lavoro pratico iniziale (preparazione fisica generale, test su capacità condizionali) è stato finalizzato in modo particolare alla ripresa di una efficienza fisica di base molto ridimensionata a partire dal periodo post pandemico, ma anche a sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle regole condivise (attività organizzate, esercitazioni tecniche di giochi sportivi ecc). E' stata volutamente privilegiata l'attività pratica, poi anche integrata con approfondimenti teorici sulle attività svolte in palestra e di educazione civica, ma anche di altri argomenti ritenuti di interesse, fornendo agli studenti spiegazioni verbali, e nozioni riguardanti i diversi aspetti degli sport (storico, tecnico, tattico, fisico e mentale). Nella disciplina trasversale di Educazione civica è stata affrontata la tematica indicata nel curriculum d'istituto: "Educazione alla salute e al benessere, lo sport in ambiente naturale", vissuta in compiti di realtà attraverso le esperienze del trekking archeo naturalistico "Sublimis Apex", il Rafting sul fiume Aniene e l'arrampicata sportiva a Subiaco, offrendo ai ragazzi anche l'opportunità per dare maggiore valore allo sviluppo di competenze relazionali, e su questo i ragazzi hanno restituito sentite riflessioni personali. Le esperienze extra scolastiche rivelano sempre di più il loro valore formativo sull'intera persona in contesti relazionali di realtà. Il rispetto delle regole (sportive e civili) è stato applicato e vissuto anche in situazioni di confronto agonistico nella partecipazione ai tornei di classe e d'istituto (pallavolo e tennistavolo), al 32° Torneo Volley Scuola, alla Corsa di Miguel. Le valutazioni formative e sommative, di tipo prevalentemente orientativo, con l'obiettivo cioè di guidare gli alunni all'autovalutazione, hanno teso ad accertare i progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza personali nelle capacità motorie condizionali, coordinative e nell'acquisizione di abilità tecniche gradualmente via via più evolute, tenendo in considerazione l'impegno, la partecipazione e le caratteristiche fisiche e psicologiche di ciascuno. La classe, nella maggior parte dei suoi componenti, ha acquisito conoscenze adeguate nelle discipline sportive oggetto di pratica e di studio, ha dimostrato di aver appreso abilità tecniche di buon livello e di aver raggiunto, nel complesso, una ottima padronanza di competenze generali e specifiche.

PROGRAMMA TEORICO-PRATICO

Attività generale:

- Esercizi sul posto di mobilità articolare ed elasticità muscolare.
- Esercizi di attivazione sul posto ad intensità medio-bassa in regime aerobico.
- Esercizi presportivi con autocontrollo del distanziamento fisico.
- Esercizi di corsa con variazioni di ritmo, ampiezza e frequenza.
- Andature atletiche (Skip, balzi, calciata, passo saltellato, galoppo laterale, corsa laterale a passi incrociati ecc.).
- Esercizi di stretching dinamico.
- Esercizi di equilibrio e di stabilizzazione.
- Esercizi di reazione a stimoli uditivi e visivi.

Test condizionali:

- Salto in lungo da fermo
- Elevazione

- Forza, lancio frontale palla zavorrata

Volley:

- Esercizi di attivazione generali e specifici.
- Esercizi propedeutici ai fondamentali tecnici della pallavolo (lanci, postura, spostamenti, palleggio e bagher di controllo, impatti sulla palla in modalità diverse).
- Esercizi di palleggio (tecnica e progressione didattica).
- Esercizi di bagher (tecnica e progressione didattica).
- Esercizi di battuta (tecnica e progressione didattica, dall'alto e dal basso).
- Esercizi di spostamento e salto a muro.
- Esercizi di attacco (sul posto, con rincorsa, in situazioni collaborative).
- Esercizi di ricezione.
- Partita
- Torneo d'istituto maschile e femminile.

Tennistavolo:

- Esercizi di attivazione specifica.
- Il servizio (tecnica e progressione didattica): esercizi servizio di dritto e servizio di rovescio.
- Esercizi di ricezione sul servizio.
- Il palleggio.
- Esercizi di posizione, di postura e di spostamento (avanti, dietro, laterale).
- Esercizi di effetto superiore (top spin).
- Esercizi di effetto inferiore (back spin o taglio).
- Torneo di classe con arbitraggio.
- Torneo d'istituto maschile e femminile.

Calcio a 5:

- Esercizi di attivazione generali e specifici, stretching dinamico arti inferiori.
- Esercizi guidati sul posto di sensibilizzazione e controllo della palla.
- Esercizi propedeutici al palleggio (piede, coscia, testa).
- Esercizi di stop (interno, zona plantare, collo piede, a seguire).
- Esercizi di conduzione della palla con le diverse parti del piede.
- Esercizi di passaggio ed abilità in coppia.
- Esercizi di slalom con palla.
- 3c1 in continuità, intercettazione della palla senza contatto con l'attaccante.
- Esercizi di tiro.
- Partita (3c3, 4c4, 5c5).

Basket:

- Esercizi di palleggio (guidato sul posto, a specchio, in deambulazione, in corsa) con varianti: il cambio di mano (frontale, dietro schiena, sotto le gambe), arresto (ad un tempo, a due tempi), variazioni di velocità e di altezza del palleggio (con spostamento avanti, dietro, laterale).
- Esercizi di tiro (tecnica e progressione didattica): esercizi di postura ed esecuzione tecnica sul posto, tiro al canestro (piazzato, dal palleggio in corsa, in elevazione).
- Esercizi di passaggio: in forma elementare sul posto (due mani dal petto, schiacciato a terra, baseball, skip), in dai e vai, tic tac, in contropiede, in situazioni di confronto e velocità esecutiva senza contatto fisico.
- Il terzo tempo (tecnica e progressione didattica): esercizi di tiro in corsa dal palleggio.
- Gara di tiro a squadre.
- 1c1 ,2c1.

Salto funicella:

- Esercizi su singola tecnica ed in sequenza programmata (salti a piedi pari/con tempo di rimbalzo/alternati/su un piede/con incrocio/doppio giro).

Rafting:

- "Rafting sul fiume Aniene" in località Subiaco (attività sportiva svolta in ambiente naturale).
- Esperienza di rafting sul fiume Aniene (controllo del gommone su discesa fluviale mediante esecuzione tecnica di pagaiata avanti e indietro, controllo dell'equilibrio su salti ed urti, resistenza allo sforzo fisico prolungato (isometria arti inferiori e parete addominale, in dinamica arti superiori

e core), navigazione a vista (elementi di comunicazione a distanza).

Arrampicata sportiva:

-Arrampicata su parete con corda di sicurezza, arrampicata su pareti Boulder, nodi di base.

Quadro svedese

- Entrata semplice, salita verticale/diagonale, discesa diagonale, sospensione poplitea, uscita dalla Verticale, uscita dalla capovolta indietro.

Tiro con l'arco:

- Cenni storici, il tiro sportivo, tipologie di arco, bersagli, frecce, dispositivi di protezione individuale, le parti dell'arco, montaggio, postura e tecnica di tiro, tiro al bersaglio da 6 metri con arco scuola da 18 libbre e frecce antinfortunistiche.

Difesa personale:

-Introduzione, sistema Wing Chun, pugni a catena, controllo di pac sao, controllo di pac sao 2mani/1mano, introduzione al lat sao, es. in coppia con colpitore (controllo distanza, difesa da pugno e reazione).

Trekking archeo-naturalistico:

-Tecniche di camminata prolungata e di orientamento in ambiente boschivo, su terreno con pendenze e superfici variabili, dosaggio dello sforzo fisico, andatura individuale e di gruppo.

Educazione civica:

- Educazione alla salute e al benessere, il movimento e lo sport in ambiente naturale: effetti, benefici e controindicazioni (condivisione esperienze personali, differenze tecniche tra attività indoor ed outdoor, effetti fisici e mentali sulla persona).

- Trekking archeo-naturalistico "Sublimis Apex": camminata prolungata e orientamento in ambiente boschivo, su terreno con pendenze e superfici variabili, dosaggio dello sforzo fisico, andatura individuale e di gruppo.

- Vivere la natura, essere in sintonia con l'ambiente.

- Il rafting: Unità di benessere fisico e mentale, collaborazione e comunicazione efficace, navigare sul fiume in sicurezza, comunicazione visiva a distanza tra imbarcazioni, dispositivi di protezione individuale, recupero persona in acqua.

- Arrampicata sportiva: conoscere i propri limiti, consapevolezza ed autoefficacia, sicurezza e fiducia nell'altro.

MATERIA: I.R.C.
RELAZIONE Programma svolto
CLASSE VE a.s. 2024-2025
prof. Nicola PARISI

CONTENUTI delle lezioni

Il programma dell'I.R.C. nella classe VE, nell'anno scolastico 2024-2025, è stato svolto in modo regolare. Nel corso dell'anno scolastico le attività didattiche sono state sviluppate avendo come obiettivo generale: Sviluppare una consapevolezza critica dei meccanismi – storici, psicologici, sociali e culturali – che condizionano l'identità e la libertà individuale, attraverso l'analisi di testi, teorie e linguaggi differenti.

Obiettivi specifici di apprendimento

Riconoscere le forme storiche e contemporanee di condizionamento individuale e collettivo, attraverso lo studio delle schiavitù passate e delle dipendenze attuali.

Collegare eventi storici alla riflessione sul concetto di libertà nel mondo contemporaneo.

Riconoscere analogie tra forme antiche di costrizione e dinamiche moderne.

Analizzare i meccanismi psicologici e sociali della paura, della fragilità e del fallimento, attraverso l'approccio filosofico e psicanalitico (Canetti, Recalcati).

Riflettere sul ruolo delle emozioni nella costruzione dell'identità.

Comprendere la funzione del fallimento nella crescita personale.

Interpretare i comportamenti sociali come forme di rappresentazione simbolica, con particolare attenzione al concetto di "palcoscenico sociale" in Goffman.

Comprendere l'interazionismo simbolico e la teatralità della vita quotidiana.

Applicare la metafora teatrale a contesti reali.

Decodificare il volto come costruzione culturale e comunicativa, partendo dalle riflessioni di Falcinelli.

Esplorare il volto come "segno" nel tempo, tra identità e percezione.

Riflettere su come l'immagine del volto influenzi la relazione con l'altro.

Contenuti e nuclei tematici

Modulo	Titolo	Contenuti	Autori/Testi
1	In cammino verso la libertà	Schiavitù fisica e mentale, dipendenze contemporanee	Approcci storici e sociologici
2	La paura dell'ignoto e la massa	Meccanismi collettivi, paura, potere, annullamento del sé	Elias Canetti, <i>Massa e potere</i>
3	L'arte di essere fragili	Emozioni, fragilità, fallimento come risorsa	Massimo Recalcati, <i>L'elogio del fallimento</i>
4	La vita quotidiana come teatro	Ruoli sociali, identità e rappresentazione	Erving Goffman, Scuola di Chicago. <i>La vita quotidiana come rappresentazione</i>
5	Il volto e la sua invenzione	Il volto come immagine, segno e identità	Riccardo Falcinelli, <i>Visus</i> .

Lo scopo è stato quello non solo quello di sviluppare attività di apprendimento per ogni studente ma di coinvolgerli direttamente attraverso una metodologia individuata nella flipped classroom. Grazie al percorso

loro proposto gli studenti hanno imparando ad applicare direttamente le loro capacità nell'affrontare problemi e risolverli efficacemente. Indubbia la valenza educativa e formativa del percorso loro offerto come attività di integrazione didattica che ha promosso la formazione integrale della persona, nel pieno rispetto delle diversità e dei bisogni dei singoli. E' stata favorita la cultura della solidarietà tra i giovani, il desiderio di sentirsi utili e la volontà di impegnarsi attivamente.

Il percorso didattico ha messo lo studente nella condizione di:

Promuovere la cultura della solidarietà e sussidiarietà favorendo o sostenendo iniziative di partecipazione volte a costruire un tessuto sociale accogliente e rispettoso dei diritti di tutti.

Sviluppare nelle persone portatrici di disagio, la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti-doveri nell'ambito della collettività attraverso la promozione ed il sostegno di processi di maturazione e responsabilizzazione sociale.

Favorire percorsi di crescita in grado di sviluppare sinergie al fine di aiutare persone che vivono in situazioni di disagio/svantaggio.

Ridefinire il proprio atteggiamento nei confronti della diversità e dello svantaggio

Promuovere la consapevolezza che una maggiore offerta di servizi educativi di qualità determina minore povertà educativa

Lo "stare insieme" come integrazione, condivisione e sensibilizzazione.

Conoscere le caratteristiche della schiavitù moderna

La capacità di donarsi

Il valore della diversità e dell'alterità nella musica e nell'arte in generale

Gli studenti nel complesso hanno sviluppato, anche se in modo diversificato:

- la capacità di cogliere le molteplici culture e manifestazioni religiose all'interno della società e delle discipline scolastiche;
- la capacità di affrontare con criticità e di problematizzare gli argomenti legati all'esperienza religiosa dell'uomo, con atteggiamento di apertura ai contributi provenienti dalle scienze della natura e dell'uomo;
- la capacità di esprimere il proprio punto di vista con sufficiente ragionevolezza;
- la capacità di rispettare la diversità nel confronto tra le loro convinzioni personali, religiose, etiche ed ideali;
- la capacità di autocritica anche davanti a problemi di attualità cogliendo i vari punti di vista ed integrandoli con i propri;
- la capacità di aprire lo sguardo oltre i propri confini ipotizzando anche soluzioni pratiche in risposta ai problemi che affliggono gran parte dell'umanità.

METODOLOGIE

Nel processo didattico il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi è stato realizzato adottando sia il metodo induttivo- frontale che deduttivo-partecipativo. A volte, partendo dall'analisi di documenti o fonti testuali appropriate, altre ancora, recuperando la propria esperienza e/o vicende di attualità gli allievi sono stati - poco a poco - stimolati alla ricerca personale e al confronto, all'elaborazione di un sapere critico, rispettoso della diversità culturale e religiosa presente anche nel nostro Paese e ad una maggiore assunzione di responsabilità.

La tipologia delle lezioni, prevalentemente svolte in presenza, è stata varia: in alcuni casi, brevi lezioni frontali introduttive e conclusive; in altri, lettura di un brano, con domande di approfondimento fatte dagli allievi; confronto e discussione di gruppo su tematiche di attualità.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di verifica

Si è valutato il grado di raggiungimento degli obiettivi tramite dialoghi e riflessioni svolti prevalentemente in classe.

Si è controllata la continuità e l'assiduità dell'interesse, la partecipazione e l'impegno, la frequenza scolastica, la pertinenza negli interventi, la creatività personale nel rielaborare i contenuti proposti e la capacità di interiorizzazione degli alunni.

Criteri di valutazione

Si sono usati i giudizi esposti nella programmazione di inizio anno e i corrispondenti livelli di apprendimento ed interesse: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

RELAZIONE FINALE IRC - CLASSE VE - anno scolastico 2024-2025

La classe VE è composta da 23 alunni dei quali 21 hanno optato per l'IRC.

1. Situazione della classe

Si può affermare che :

- la preparazione è soddisfacente
- l'autonomia di lavoro è accettabile
- alcuni alunni, nella prima parte dell'anno scolastico hanno manifestato spirito di iniziativa e di collaborazione.

Alla classe è stata proposto un percorso tradizionale sviluppato attraverso l'analisi della cultura nichilistica contemporanea, partendo dalla prospettiva filosofica per poi approdare alla prospettiva teologico biblica. Significativa è stata la riflessione proposta agli studenti sulla nozione della filosofia del linguaggio e sul confronto tra linguaggio logico razionale e il linguaggio simbolico, che ha avuto un'ottima ricaduta sulla classe. Nella seconda parte dell'anno scolastico sono stati affrontati temi attinenti alla sociologia scaturiti dall'analisi del "pensiero debole" di Vattimo e del concetto di "divenire" di Severino. Le analisi sociologiche sono state condotte alla luce della dottrina sociale della Chiesa. Le tematiche sono state affrontate utilizzando una metodologia molto prossima alla flipped classroom, modificata ed adattata per certi aspetti alle esigenze della classe a cui gli studenti stessi hanno risposto con un buon impegno e con una buona partecipazione.

Gli studenti complessivamente hanno mostrato una buona preparazione di base, buone capacità di comprensione e rielaborazione, autonomia.

2. Obiettivi educativi e didattici trasversali

Si possono considerare raggiunti in modo soddisfacente dalla maggior parte degli studenti. La stessa considerazione vale per gli obiettivi didattici.

3. Contenuti disciplinari

Come già espresso nella programmazione, i contenuti sono stati adeguati agli interessi e alle reali possibilità degli studenti. Alcune parti di programma sono state quindi sintetizzate, in quanto obiettivo primario è stato quello di fornire gli strumenti per l'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio: in particolare l'attività svolta ha permesso di sperimentare il metodo della ricerca.

4. Metodi e Mezzi

Sono stati usati tutti i metodi e i mezzi previsti e indicati nella programmazione.

5. Interventi effettuati

- Interventi di recupero
- Interventi atti a favorire la socializzazione e la relazione.

Come previsto dalla programmazione, sono stati effettuati in attività individualizzate durante le ore curricolari; nei lavori di gruppo organizzati.

6. Rapporti con le famiglie

Sono stati regolari e costanti.

7. Verifica e valutazione

Le verifiche sono state sistematiche e coerenti, collocate al termine di ogni unità di lavoro e adeguate a quanto proposto. Sono state attuate con modalità diverse, così da rilevare i livelli di competenza relativi alle abilità da attivare, sotto forma di prove orali.

La valutazione è stata espressa in modo chiaro e univoco, utilizzando i giudizi sintetici previsti dalla scheda. Si è registrata l'evoluzione dai livelli di partenza ai risultati finali, considerando i dati informativi delle verifiche e i risultati delle osservazioni sistematiche.

RELAZIONE DELLA DOCENTE
DI DIRITTO
PROF.SSA ANNA COTTICELLI

Con il gruppo classe, grazie ad una scansione funzionale dell'orario in compresenza, è stato intrapreso un percorso di educazione civica che ha ben approfondito il nucleo tematico di Cittadinanza e Costituzione.

Il *Know-how*, inteso come possesso di cognizioni specifiche necessarie per svolgere in modo ottimale un compito, è stato oggetto di confronto e laborioso lavoro di crescita ed impegno individuale per i discenti, in particolar modo per il percorso di Diritto Costituzionale.

Tutto il gruppo classe ha partecipato al meglio alle lezioni ed ha dimostrato una buona consapevolezza e assunzione di responsabilità. I risultati delle verifiche programmate sono stati del tutto apprezzabili.

I nuovi apprendimenti sono stati affrontati con interesse e curiosità ed è stato piacevole e stimolante rispondere ai quesiti posti.

La valutazione complessiva sul gruppo classe è sicuramente positiva sia per il corretto rapporto instaurato con la docente che per l'aspetto relazionale che si è consolidato nell'arco dell'anno scolastico.

ALLEGATO B

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO: PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA

LICEO CLASSICO "UGO FOSCOLO" – ALBANO LAZIALE
 GRIGLIA DI CORREZIONE – VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A
 STUDENTE/STUDENTESSA _____ CLASSE _____

Indicatori	Punti max	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti dati
Padronanza della lingua: ortografia; interpunzione; morfosintassi; appropriatezza e ricchezza del lessico	20	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale 20 corretto e appropriato 18 generalmente corretto 16 perlopiù corretto, con alcune incertezze ed errori 14 complessivamente adeguato, nonostante alcune imprecisioni ed errori 12 diversi errori, alcuni anche gravi 10 errori diffusi, anche gravi 8 del tutto inappropriato 6 del tutto errato..... 4	
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO: rispetto delle consegne; comprensione del testo; analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali / contestualizzazione	40	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente 10 pertinente e abbastanza esauriente..... 9 pertinente, ma non del tutto esauriente 8 pertinente e, nel complesso, corretto 7 sufficientemente pertinente e corretto 6 superficiale e approssimativo 5 parziale e poco preciso 4 lacunoso e impreciso 3 gravemente incompleto 2 Comprende il testo: in tutti i suoi snodi concettuali 10 in quasi tutti i suoi snodi concettuali 9 individuandone i temi portanti 8 individuando nel complesso i temi portanti 7 nei nuclei essenziali 6 riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali 5 in modo parziale superficiale 4 in minima parte e/o fraintende 3 gravemente inadeguato /nullo 2 Analizza il testo in modo: puntuale, ampio e articolato 10 puntuale, ampio e abbastanza articolato..... 9 puntuale, corretto, ma poco articolato 8 abbastanza chiaro e corretto 7 sostanzialmente chiaro e corretto 6 parziale, generico e poco corretto 5 semplicistico, superficiale e scorretto 4 lacunoso e scorretto 3 gravemente inadeguato/nullo 2 I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso 10 ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso 9 ampi e abbastanza precisi 8 abbastanza ampi e abbastanza precisi 7 sostanzialmente chiari e corretti 6 parziali, generici e poco corretti 5 semplicistici, superficiali e scorretti 4 limitati e per lo più scorretti 3 poco pertinenti o assenti 2	

Organizzazione, coesione e coordinamento logico	20	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale 20 ben organizzato, coerente e coeso 18 chiaro e adeguato alla tipologia16 complessivamente chiaro e lineare14 semplice con alcune incertezze 12 meccanico10 incerto e poco lineare 8 molto confuso 6 del tutto inadeguato 4	
Spessore dell'argomentazione ed elaborazione critica	20	Esprime conoscenze e valutazioni approfondite, articolate e originali 20 approfondite e articolate..... 18 pertinenti e adeguate 16 pertinenti 14 essenziali e sufficientemente motivate 12 superficiali 10 incerte e frammentarie 8 scarse e prive di spunti critici 6 del tutto inadeguate.....4	

Punteggio complessivo attribuito /100

Corrispondente a /10

Albano Laziale,

IL/LA DOCENTE

LICEO CLASSICO “UGO FOSCOLO” – ALBANO LAZIALE
GRIGLIA DI CORREZIONE – VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA **TIPOLOGIA B**
STUDENTE/STUDENTESSA _____ **CLASSE _____**

Indicatori	Punti max	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti dati
Padronanza della lingua: ortografia; interpunzione; morfosintassi; appropriatezza e ricchezza del lessico	20	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale 20 corretto e appropriato 18 generalmente corretto 16 perlopiù corretto, con alcune incertezze ed errori 14 complessivamente adeguato, nonostante alcune imprecisioni ed errori 12 diversi errori, alcuni anche gravi..... 10 errori diffusi, anche gravi 8 del tutto inappropriato 6 del tutto errato 4	
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO: rispetto delle consegne; comprensione del testo e individuazione di tesi e argomentazioni; percorso ragionativo intorno alla/-e tesi avanzata/-e nel testo; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	40	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente 10 pertinente e abbastanza esauriente 9 pertinente, ma non del tutto esauriente 8 pertinente e, nel complesso, corretto 7 sufficientemente pertinente e corretto 6 superficiale e approssimativo..... 5 parziale e poco preciso 4 lacunoso e impreciso 3 gravemente incomplete 2 Comprende il testo: in tutti i suoi snodi concettuali 10 in quasi tutti i suoi snodi concettuali 9 individuandone i temi portanti 8 individuando nel complesso i temi portanti 7 nei nuclei essenziali 6 riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali..... 5 in modo parziale superficiale 4 in minima parte e/o fraintende 3 gravemente inadeguato /nullo 2 Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato 10 chiaro, congruente e articolato 9 chiaro, congruente e abbastanza articolato 8 abbastanza chiaro e abbastanza congruente 7 globalmente chiaro e congruente 6 non sempre chiaro e congruente..... 5 superficiale e poco congruente..... 4 superficiale e confuso..... 3 incerto e privo di elaborazione 2 I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso 10 ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso 9 ampi e abbastanza precisi 8 abbastanza ampi e abbastanza precisi..... 7 sostanzialmente chiari e corretti 6 parziali, generici e poco corretti 5 semplificistici, superficiali e scorretti 4 limitati e per lo più scorretti 3 poco pertinenti o assenti 2	

Organizzazione, coesione e coordinamento logico	20	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale 20 ben organizzato, coerente e coeso18 chiaro e adeguato alla tipologia..... 16 complessivamente chiaro e lineare 14 semplice con alcune incertezze 12 meccanico 10 incerto e poco lineare 8 molto confuso6 del tutto inadeguato 4	
Spessore dell'argomentazione ed elaborazione critica	20	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali 20 approfondite e articolate 18 pertinenti e adeguate 16 pertinenti 14 essenziali e sufficientemente motivate 12 superficiali 10 incerte e frammentarie..... 8 scarse e prive di spunti critici 6 del tutto inadeguate 4	

Punteggio complessivo attribuito /100

Corrispondente a /10

Albano Laziale,

IL/LA DOCENTE

LICEO CLASSICO “UGO FOSCOLO” – ALBANO LAZIALE

GRIGLIA DI CORREZIONE – VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA **TIPOLOGIA C**
STUDENTE/STUDENTESSA _____ CLASSE _____

Indicatori	Punti max	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti dati
Padronanza della lingua: ortografia; interpunzione; morfosintassi; appropriatezza e ricchezza del lessico	20	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale 20 corretto e appropriato 18 generalmente corretto 16 perlopiù corretto, con alcune incertezze ed errori 14 complessivamente adeguato, nonostante alcune imprecisioni ed errori 12 diversi errori, alcuni anche gravi..... 10 errori diffusi, anche gravi 8 del tutto inappropriato 6 del tutto errato 4	
RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO: rispetto delle consegne; ideazione e coerenza, anche nella (eventuale) formulazione del titolo e parafrasi; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	40	Sviluppa la traccia (eventualmente titola e parafrasi) in modo: pertinente, esauriente e personale 20 pertinente ed esauriente 18 pertinente, ma non del tutto esauriente 16 pertinente e, nel complesso, corretto 14 sostanzialmente pertinente e corretto 12 superficiale e approssimativo..... 10 parziale e poco preciso 8 lacunoso e impreciso 6 gravemente incomplete 4 I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso 20 ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso 18 ampi e abbastanza precisi 16 abbastanza ampi e abbastanza precisi..... 14 sostanzialmente chiari e corretti 12 parziali, generici e poco corretti 10 semplificistici, superficiali e scorretti 8 limitati e per lo più scorretti..... 6 poco pertinenti o assenti 4	
Organizzazione, coesione e coordinamento logico	20	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale 20 ben organizzato, coerente e coeso 18 chiaro e adeguato alla tipologia..... 16 complessivamente chiaro e lineare 14 semplice con alcune incertezze 12 meccanico 10 incerto e poco lineare 8 molto confuso 6 del tutto inadeguato 4	
Spessore dell'argomentazione ed elaborazione critica	20	Esprime conoscenze e valutazioni approfondite, articolate e originali 20 approfondite e articolate 18 pertinenti e adeguate 16 pertinenti 14 essenziali e sufficientemente motivate 12 superficiali 10 incerte e frammentarie..... 8 scarse e prive di spunti critici 6 del tutto inadeguate 4	

Punteggio complessivo attribuito /100 Corrispondente a /10

Albano Laziale,

IL/LA DOCENTE

Liceo Classico “Ugo Foscolo” - Albano Laziale
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE DI TRADUZIONE CON QUESITI (in 20mi)
Lingua e cultura latina – Lingua e cultura greca (esame di Stato)

STUDENTE/STUDENTESSA _____

Classe: _____

Indicatori	Descrittori	Punti
A) COMPRENSIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO (max 6 pt)	Testo pienamente compreso nel suo significato globale e nei suoi significati puntuali	6
	Testo compreso in modo più che soddisfacente nel suo significato globale e nella maggior parte dei suoi significati puntuali	5
	Testo compreso globalmente	4
	Testo compreso solo in parte	3
	Testo ampiamente travisato	2
	Testo tradotto in minima parte/Testo non tradotto affatto	1/0
B) INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE (max 4 pt)	Completa e puntuale	4
	Complessivamente buona	3
	Limitata alle strutture più comuni	2
	Inadeguata/Inesistente	1/0
C) COMPRENSIONE DEL LESSICO SPECIFICO (max 3 pt)	Piena	3
	Complessivamente accettabile	2
	Approssimativa/Inesistente	1/0
D) RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA DI ARRIVO (max 3 pt)	Rispettosa della sintassi e appropriata nel lessico	3
	Letterale ma corretta	2
	Stentata e approssimativa	1/0
E) PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE INAPPARATO (max 4 pt)	Risposte pienamente soddisfacenti per pertinenza-esaustività dei contenuti e correttezza dell'espressione	4
	Risposte apprezzabili per pertinenza-esaustività dei contenuti, formulate correttamente	3
	Risposte accettabili per pertinenza-esaustività dei contenuti, perlopiù corrette nell'espressione	2
	Risposte complessivamente inadeguate	1
	Risposte assenti	0
TOTALE	A + B + C + D + E	/20

NOTA BENE:

Per la valutazione è possibile utilizzare anche i punteggi intermedi (es. 3.5, 2.5, ecc.).

Albano Laziale, _____

Il/La docente _____

Allegato B

Griglia di valutazione della prova orale La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO C

RIEPILOGO ESPERIENZA DI PCTO E COMPETENZE CONNESSE

Classe V sez. E		RIEPILOGO ATTIVITÀ PERCORSI COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO																						
23 alunni		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
TERZO A.S. 2022/2023	Corso "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro"		4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
	United Network RES PUBBLICA	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70
	MUN Italian Model United Nations						70				70									70		70		70
QUARTO A.S. 2023/2024	INDA Istituto Nazionale Drama Antico	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80
	MUN Italian Model United Nations			70																				
	MUNER Model United Nations Experience Run			70			70															70		70
	AICC – Giornata mondiale lingua e cultura Ellenica	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
QUINTO A.S. 2024/2025																								
ORE TERZO ANNO		70	74	74	74	74	144	74	74	74	144	74	74	74	74	74	74	74	74	144	74	144	74	144
ORE QUARTO ANNO		85	85	225	85	85	155	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	85	155	85	155
ORE QUINTO ANNO																								
TOTALE ORE SVOLTE NEL TRIENNIO		155	159	299	159	159	299	159	159	159	229	159	159	159	159	159	159	159	159	229	159	299	159	299

LICEO GINNASIO STATALE **UGO FOSCOLO**

LAZIO

Via San Francesco D'Assisi, 34 - 00041 albano laziale

AMBITO TERRITORIALE 15



PCTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

RUBRICA DELLE COMPETENZE

PERCORSI SVOLTI

TRIENNIO 2022/2025

<http://alternanzascuolalavoroliceougofoscolo.weebly.com/>

ASSI CULTURALI / PROFILO EDUCATIVO	ABILITÀ	ENTI FORMATORI
Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	→ Acquisizione del concetto di bene culturale, → Competenza comunicativa ricettiva e produttiva scritta e orale → Schedatura, inventariazione, digitalizzazione e catalogazione del patrimonio artistico	Museo MAXXI e Lazio Innova
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Utilizzare e produrre testi multimediali	→ Utilizzare la scrittura per finalità comunicative diverse come scrivere un articolo, un comunicato stampa, una recensione, una relazione scientifica → Conoscere le attività e professionalità coinvolte dalla progettazione di una mostra alle strategie di comunicazione ad essa correlate, → Progettare e realizzare contenuti editoriali seguendo strategie e strumenti del Marketing Territoriale e dell'Audience Development, → Imparare a comunicare in veste di giornalisti chiamati a scrivere presentazioni, recensioni, interviste e schede dedicate alle mostre dei musei di Roma e Lazio	Università La Sapienza RM1 - Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale Università di Tor Vergata RM2 – Dipartimento di Lettere e Filosofia
Vivere la storia attraverso la visita dei luoghi dell'eccidio, permettendo a tutti i discenti di rendersi protagonisti diretti dell'indagine storica.	→ Incontri preparatori al viaggio della memoria, in collaborazione con il Comune di Albano Laziale e con la Regione Lazio. → Visita guidata ai campi di concentramento, → Incontri con autorità e storici del luogo. → Visite guidate al ghetto e al quartiere ebraico	Associazione Onlus "Famigliari delle vittime del bombardamento di Propaganda Fide" Viaggio della memoria presso i campi di Auschwitz-Birkenau - Cracovia

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione	→ Individuazione e identificazione di oggetti e situazioni di rilevante interesse archeologico → strumentazioni e mezzi dell'archeologia → analisi e conservazione dei reperti archeologici → studio e tutela dei beni culturali → comprensione storica e valorizzazione dei beni culturali e dei reperti del passato	Università La Sapienza RM1 - Dip. Di Scienze dell'Antichità
Saper fruire delle espressioni artistiche creative delle arti e dei mezzi espressivi compresi lo spettacolo, la musica e le arti visive e conoscere l'ampio ventaglio di mestieri e professioni del teatro	→ Comprendere codici linguistici diversi esplorando possibili varianti performative, → Sviluppare la conoscenza del proprio corpo e della propria vocalità, → Migliorare la lettura e il rapporto con la parola, → Sviluppare abilità pratiche varie riguardo i mestieri e le professioni del teatro: abilità illuminotecniche, scenografiche e costumistiche	INDA Istituto Nazionale Dramma Antico AICC Associazione Italiana Arte Classica delegazione Antico e Moderno
Corso di Formazione / Informazione sulle problematiche di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	→ Legislazione vigente per la sicurezza; D.LG 81/08; Organizzazione e gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione, protezione; Infortunio; Malattia professionale; Incendio; Emergenza. → Rischi specifici quali: Rischio elettrico, Rischio meccanico, Rischio chimico; Rischio biologico; Movimentazione dei carichi; Rischio videoterminale; Radon; Amianto; Campi elettromagnetici	Liceo Classico UGO FOSCOLO piattaforma ASL MIUR Piattaforma ANFOS Formazione sulla Sicurezza sul Lavoro

Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti	→ Introduzione alla scrittura giornalistica, lessico, terminologia e registro, → Come nasce e viaggia una notizia attraverso i canali di trasmissione → Storia del giornalismo	United Network: PRESS Progetto Redazione e Scrittura per la Stampa
	→ Apprendimento autonomo → Pensiero analitico e critico → Ascolto e osservazione → Abilità linguistiche e di cooperazione	I Colloqui Fiorentini
Saper riconoscere il valore aggiunto della pratica sportiva nei processi formativi per la costruzione di competenze e di personalità in una dimensione pedagogica e culturale.	→ Seguire percorsi formativi relativi alla salute e alla corretta alimentazione → Soft skills (rispetto delle regole, lavorare in team, determinazione nel conseguire gli obiettivi assegnati, capacità di trasmettere informazioni → Partecipare all'organizzazione degli eventi federali, organizzati dalla società, → Arbitrare gare giovanili →	RARI NANTES S.S.D. a r.l. Federazione Italiana Scherma Frascati Scherma
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità Acquisizione di informazioni riguardo il monitoraggio di corpi celesti come meteoriti e asteroidi, e sui principali programmi di esplorazione spaziale e di osservazione del nostro pianeta	→ Approfondire la fisica moderna attraverso seminari divulgativi → Acquisire conoscenze scientifiche, → sviluppare capacità di lavoro in team e affinare le proprie soft skills.	ESA-ESRIN di Frascati Università La Sapienza RM1 – Dipartimento di Fisica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti e di continuare in modo efficace i successivi studi universitari	→ Collaborare al funzionamento della segreteria didattica per comprendere l'intero iter di un corso di laurea dalla programmazione, alla presentazione, all'orientamento delle matricole, e quant'altro riguardi la didattica universitaria. → Acquisire gli elementi conoscitivi utili a comprendere l'organizzazione ed il funzionamento della Facoltà e dei Dipartimenti; → Mettere in gioco le proprie capacità relazionali in modo collaborativo imparando a dispiegarsi in ambienti nuovi della realtà universitaria → Approfondire le conoscenze che possiede, essenziali per il suo cammino verso le varie facoltà → Potenziare le competenze scientifiche, promuovendo lo sviluppo del pensiero razionale e dello spirito critico →	Università La Sapienza RM1– Settore Orientamento e Tutorato Università Tor Vergata Roma RM2 Federchimica
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	→ Svolgere, le stesse mansioni di un deputato in carica e apprendere le nozioni fondamentali di diritto costituzionale → Apprendere le procedure di funzionamento del Parlamento italiano con apprendimento tramite il <i>learning by doing</i>	United Network: RES PUBLICA art. 33 IMUN Italian Model United Nations SNAP <i>Simulazione Nazionale Assemblea Parlamentare</i>
Utilizzare la lingua inglese per interagire in conversazioni su temi di interesse quotidiano, sociale o professionale	→ Partecipare ad una conversazione in inglese, con sufficiente scorrevolezza tale da consentire una conversazione adeguata al contesto simulazione dei lavori delle Nazioni Unite, → Vestire i panni di ambasciatori degli Stati membri per dibattere i temi realmente all'ordine del giorno nell'agenda mondiale tenendo un discorso in veste di delegato → Saper interagire in ambito internazionale con studenti provenienti da altri contesti educativi e formativi utilizzando il confronto dialogante	United Network: MUNER NY Model United Nations Experience Run EC2 Camp Ventotene

	→ Imparare a risolvere i conflitti attraverso la contrattazione e l'assunzione empatica - di altri punti di vista	
	→ capacità di adattamento e problem solving, → conoscenze e competenze culturali, linguistiche, digitali, sociali e di cittadinanza attiva	Soggiorni di studio all'estero: Mobilità Intercultura

ALLEGATO D

MODULI DI ORIENTAMENTO E ATTIVITA' SCOLASTICHE DI DIDATTICA ORIENTATIVA

In linea con il DM 328/2022, il liceo U. Foscolo ha distribuito il monte ore previsto per l'Orientamento delle classi quinte in diversi ambiti formativi: attività di PCTO, moduli specifici di orientamento, lezioni di didattica orientativa e attività varie programmate dai consigli di classe (conferenze, partecipazione a spettacoli teatrali etc.).

Tale programmazione ha garantito a tutti gli studenti del 5E il raggiungimento del totale delle ore previste (almeno 30).

Di seguito viene proposto un sintetico riepilogo delle attività svolte, in aggiunta alle lezioni di didattica orientativa in classe:

- Conferenza "Il dovere della memoria
- Progetto "Neve Ignorate Latinos" trekking, oltre a Rafting e Arrampicata
- Progetto C.R.I.
- Viaggio di Istruzione a Praga
- Philo-Forum (solo alcuni studenti)
- Visita alla Keats and Shelley house
- Partecipazione all'Open day del liceo
- Attività di orientamento con L'Università di Roma Tre
- Progetto "N.O.I. siamo la Protezione Civile"
- Giornata del Rispetto
- *Certamen Albanense* (solo alcuni studenti)
- Visione di spettacoli teatrali e film
- Progetto C.I.C.
- Notte Nazionale Dei Licei Classici (parte della classe)

VIII) Laboratorio “Drammatico”

https://drammatico.weebly.com/uploads/1/0/3/7/103744014/programmazione_lct.pdf

<https://drammatico.weebly.com/>

Gli studenti partecipanti al progetto che hanno costituito il gruppo teatrale a cui si riferisce la messa in scena dello spettacolo tratto dalla tragedia *Agamennone* di Eschilo sono provenienti dalla classe quarta D e quarta E dello scorso anno scolastico, entrambe iscritte all'indirizzo di *Educazione all'espressività, Arti sceniche e teatrali* attivo ormai da molti anni nel nostro liceo.

Articolazione delle fasi progettuali

Settembre 2023: visione del copione prodotto dalla docente responsabile del progetto che ha curato l'adattamento del testo (traduzione di Umberto Albini) e l'adattamento alla scena;

Ottobre 2023- Dicembre 2024 Introduzione allo studio dell'opera in esame Lettura espressiva del testo *Agamennone* di Eschilo

Gennaio 2024: assegnazione ruoli – Esercizi di preparazione all'interpretazione: simulare situazioni

Gennaio 2024- Marzo 2024: lavoro “laboratoriale” di analisi drammaturgica ed artistica attraverso esercizi coreutici, di dizione ed ortoepia, controllo del corpo nello spazio, interazione di sé nel gruppo di lavoro;

Aprile – Maggio 2024: allestimento dello spettacolo e presentazione del lavoro

Agamennone di Eschilo

Oresteia: un capolavoro del teatro dove mirabile è l'unione organica tra la tragedia e la comunità da cui nel 458 a.C. quell'opera era emersa e per cui era rappresentata, perfetta armonia fra poesia e vita. Eschilo parla all'uomo del dolore in modo nuovo, con immagini potenti e terribili; al centro a generare lo sviluppo dell'intera vicenda della trilogia la caduta di Troia, il ritorno in patria del sovrano Agamennone e della schiava Cassandra, l'assassinio del re per mano di Clitennestra e di Egisto, la morte di Clitennestra per mano di Oreste, la vendetta delle Erinni e la metamorfosi in Eumenidi. La saga degli Atridi e i sensi di colpa di una famiglia contaminata dalla maledizione si pongono come l'orizzonte di senso al di sopra del quale si staglia un'inesausta interrogazione sul male e sulla violenza, ma sembrano rifuggire qualsiasi attualità transeunte per attestarsi su un piano extrastorico, eternamente *contemporaneo*.

L'*Oresteia*, la tragedia della morte che divora la vita, si apre con una fantastica visione di fuochi notturni che si rincorrono dalla Troade ad Argo e che annunciano la caduta di Troia. La vedetta, stanca di vegliare di notte sull'alta torre di Argo, esulta all'apparire di quei fuochi, ma all'esultanza delle sue parole si mescola subito il cupo senso di angoscia della *parodo*, cantata dal coro di vecchi argivi, che non sono partiti per la guerra. Conoscono i segreti di una casa in rovina e temono le azioni della regina Clitennestra, donna dalla personalità complessa, agitata da un groviglio di sentimenti difficili a districarsi tra loro, rancore per il marito che le ha

ucciso la figlia Ifigenia, sorda gelosia per la schiava-concubina Cassandra, dedizione passionale all'amante Egisto, simulatrice e dissimulatrice, donna, ma anche e soprattutto madre. L'ingresso di Agamennone trionfante, fiero della sua vittoria e padrone che torna a casa, è il segnale che il dramma è ormai consumato. E se la tragedia continua ancora, essa non potrebbe aggiungere nulla che non sia già fin d'ora compiuto. Passato, presente, futuro si fondono in questo punto culminante dove tutto viene a confluire, *è il tempo degli dèi che spunta sulla scena e si mostra nel tempo degli uomini*. Le disperate grida di dolore di Agamennone e Clitennestra con l'arma omicida in mano insanguinata raccontano che giustizia è fatta, che l'antico genio vendicatore della stirpe maledetta ha compiuto il sacrificio. Il figlio Oreste lottando nell'ombra, con l'astuzia, saprà portare a compimento il castigo, perseguitato dalle Erinni. Presenza costante in tutta la trilogia, le Erinni, /forze primitive, odiose anche agli dei, vendicatrici dei delitti contro la famiglia, proteggono l'ordine, relegate in un mondo di tenebra, sono le Venerande, orrido è il loro cammino, tenace la volontà di vendetta che le anima. Inseguono come cani Oreste, frugano e cercano l'omicida che, protetto da Apollo, difende davanti alle "figlie della Notte" il suo gesto matricida. Con un quadro scenografico imponente si chiude la trilogia: alta sull'acropoli si staglia l'immagine di Atena, dalle sue parole pacate e solenni verrà la soluzione al dolore di Oreste e alla violenza delle Erinni. Atena dichiara davanti alla polis che istituirà un apposito tribunale, l'Areopago, cui spetterà il compito di giudicare i delitti di sangue, e che sarà composto dai migliori cittadini di Atene. In questa città le Erinni riceveranno, ormai *Eumenidi*, onori e venerazione.

Lo spettatore dell'*Oresteia* apprende che la legge immutabile alla quale deve adeguarsi ogni evento produce smarrimento e diventa insopportabile ma che la Verità, la Giustizia, Dike sono il fondamento della buona vita. Dike annienta inesorabile ogni prevaricazione e se l'uomo non comprende questa verità, sarà esposto alle intemperie, al gelo dell'angoscia notturna, quella insonne, come la sentinella sul tetto del palazzo che attende fuochi ambigui. "Senza freno di leggi non lodare la vita, né senza libertà. Sempre il giusto mezzo prevalga. Questo volle il dio, che i casi diversi diversamente sorveglia e dirige" versi che risuonano come un monito.

La parola di Eschilo è potente, visionaria e profondamente religiosa. Ciò che solo può battere l'orrore della morte, sia essa dovuta alla mano dell'uomo o all'inesorabile scorrere delle ore, è infatti un potere assolutamente "atemporale", eterno perché ontologicamente umano: la poesia, che continua imperterrita a «mettere il mondo in parole». *Mais où sont les neiges d'antan?* domandava l'abate Villon, regalando l'immortalità di un canto alle nevi ormai irrimediabilmente perdute: perché soltanto ai poeti è concesso di trasformare in monumenti *il riflesso di età sprofondate, di imperi scomparsi, di eventi cancellati, del bene voluto*.

Il Curricolo: Educazione all'Espressività, Arti sceniche e teatrali

Docente Petrucci Marcella

Il potenziamento curricolare *Educazione all'Espressività, arti sceniche e teatrali*, attraverso il lavoro laboratoriale di drammatizzazione dei testi della letteratura "teatrale" greca e latina, nel corso dei quattro anni ha stimolato la classe a percorrere itinerari di ricerca, di scoperta, di ragionamento, di messa in gioco di sé e del sé, in modo attivo e dinamico.

Nella consapevolezza che una "squadra" il lavoro di ciascuno contribuisce alla crescita di tutti, alla creazione di uno spettacolo che è il risultato del coinvolgimento delle personali competenze, ogni studentessa e ogni studente ha imparato a dedicare particolare cura all'aspetto organizzativo, al metodo di lavoro, alla costruzione del personaggio e alla dizione corretta.

La classe, valida sul piano attoriale, e maturata in modo significativo nel corso degli anni, si è mostrata sempre volenterosa, curiosa, in crescita. Alcuni studenti hanno raggiunto un'ottima pratica teatrale, tutti sanno reagire alle situazioni che si creano sul palco, sanno ascoltare e proporre.

Nel laboratorio gli allievi hanno compiuto un processo di sviluppo della propria persona, nella direzione di un cambiamento. Le tappe principali di tale processo dinamico, che si è compiuto attraverso la pratica teatrale (anche in DAD), e nello specifico, attraverso il laboratorio sia in orario curricolare nei quattro anni, sia con ampliamento pomeridiano nel quarto, hanno consentito agli "attori" di:

- frantumare la maschera fissa e stereotipata ed imparare ad essere altro-da-sé
- liberare il linguaggio del corpo, il suono della voce, il contatto autentico con sé e con gli altri
- agire sulla scena
- completare sé attraverso il confronto con l'altro, imparando a vivere ogni lezione come un incontro e confronto costruttivo con i compagni, attraverso la forma del dialogo teatrale e della coralità

Le fasi del lavoro di allestimento di *Agamennone* di Eschilo ha seguito lo sviluppo di una **METODOLOGIA** finalizzata a

Sviluppare la capacità di ricezione (concentrazione, attenzione, osservazione)

Acquisire delle tecniche di padronanza della "presenza scenica" e dell'espressività

Determinare il proprio "carattere scenico"

Imparare a muoversi nello spazio seguendo un ritmo

Imparare il controllo della voce

Imparare l'uso della voce (anche attraverso la musica)

Imparare ad esplorare le possibilità espressive e comunicative della voce e motorie del corpo

Apprendere, soprattutto attraverso la coralità, le diverse qualità di lettura/recitazione di un testo (volume, tono, timbro, velocità, ritmo, emozione, lingua originale)

Migliorare la capacità di memorizzazione

Imparare a rapportarsi con l'altro e con il gruppo

Avvalendosi di **STRUMENTI** quali:

Lettura tecnica (anche in lingua greca)

Lettura espressiva

Esercizi di dizione e pronuncia

Esercizi di movimenti semplici e complessi nello spazio (dalla posizione dello *zero neutrale* alla creazione del personaggio)

Esercizi di immedesimazione nel personaggio secondo il "metodo Stanislavskij" e il metodo delle azioni fisiche. Nel corso del primo biennio e del secondo biennio numerose sono state le occasioni performative a cui gli allievi hanno partecipato:

Anno scolastico	Allestimento	Manifestazione
2020-21	<i>PENELOPE, OVVERO LA PAZIENTE ATTESA</i> Da M. Atwood	Rassegna dei Laboratori di teatro antico Anfiteatro severiano
2021-22	<i>SOCRATE: IL MAESTRO</i> <i>Dai Dialoghi e dall'Apologia di Platone</i>	Rassegna dei Laboratori di teatro antico Anfiteatro severiano
2022-23	<i>ECCLESIAZUSE di Aristofane</i>	Rassegna dei Laboratori di teatro antico Anfiteatro severiano
2023-24	<i>AGAMENNONE di Eschilo</i>	Palio di Velletri - Festival studentesco Festival Internazionale Teatro classico dei Giovani - Palazzolo Acreide (Sr) Rassegna dei Laboratori di teatro antico Anfiteatro severiano